IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 358 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 28 Dicembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Senato e case popolari.

Noi non abbiamo mai avuta per dirla schietta, una gran fede nel nuovo Istituto delle case popolari, mentre ci parve sempre più pratico e quindi preferibile quello delle case economiche, incoraggiate, come difatti avvenne, da speciali agevolezze fiscali.

Ma siccome la nuova legge contiene varie disposizioni efficaci, come, ad es., la facoltà consentita alle Casse di risparmio, alle Compagnie di assicurazioni, alle Società cooperative ed altri Istituti, di poter distrarre da altri impieghi una parte dei loro fondi, per devolverli, con opportune garanzie, ai mutui per la costruzione di case popolari ed anche economiche, così riteniamo che, con questo complesso di agevolazioni, il problema edilizio delle case per le famiglie operaie e per la piccola borghesia possa avviarsi ad una soluzione positiva, che per riflesso eserciterebbe un'azione depressiva sul rincaro delle pigioni in generale.

Il Senato, come si sa, è convocato per domani 28: ma nel suo ordine del giorno non figura il progetto per le case popolari, come non figura quello bancario, per la semplice ragione che questi progetti dalla Camera vennero votati a scrutinio segreto il giorno stesso in cui il Senato prese le vacanze natalizie e quindi non gli potevano essere presentati dal Governo.

Pel rispetto, che merita sempre l'Alto Consesso, non non ci permettiamo neppure di fare delle sollecitazioni, delle quali del resto il Senato non ha bisogno; ma, siccome col giorno 20 gennaio l'Alta Corte di giustizia riprenderà le udienze, la cui durata non è prevedibile, per quanto sia comune desiderio che sia breve, così noi crediamo che converremmo far considerare che un lungo indugio, tanto per i provvedimenti a favore delle case popolari, quanto per quelli relativi al credito, potrebbe dar luogo a dannose conseguenze che, potendo, sarebbe bene evitare.

Sonvi, specialmente in Roma, varie Cooperative che hanno digià iniziato i lavori di costruzione e che per proseguire attendono di poter fruire delle agevolezze accordate con la nuova legge: sotto un altro punto di vista si può dire lo stesso per l'aumento della circolazione e per le altre disposizioni bancarie.

Non sappiamo se il Senato crederà, anche perchè non si tratta di legislazione definitiva nella materia, di dover apportare modificazioni ai nuovi progetti, che gli saranno sottoposti: ma in ogni caso, se anche ciò avvenisse, sarebbe sempre un notevole beneficio quello del tempo guadagnato.

Non è quindi a dubitare che in questo, come del resto in tutte le altre circostanze, il Senato farà quanto sta in lui per soddisfare a questi ragionevoli desideri.

Politica e Diplomazia

(8) **Parigi** 26. — I giornali hanno da Madrid. Si assicura che Nackens sarà graziato.

Il decreto verrebbe firmato il 6 gennaio, festa dell'Epifania. Nackens sarebbe rimesso in libertà condizionata e non potrebbe più fare campagne di stampa per un periodo di due anni.

(8) **Parigi** 27. — L'*Echo de Paris* dice erronea la voce che l'Imperatore di Germania avrebbe intenzione di soggiornare a Monaco.

(8) **Londra**, 27. — Il Duca e la Duchessa di Connaught e il Principe e la Principessa Arturo hanno pranzo per Parigi, dove passeranno alcuni giorni prima di partire per Marsiglia e Malta.

La questione del Congo

(8) **Bruxelles**, 26 — Secondo la *Gazette*, causa dei numerosi viaggi del Re del Belgio a Parigi potrebbero essere in relazione con la Francia circa il Congo. I quali avrebbero scopo più largo del diritto di preferenza: il giornale si domanda se questi negoziati non possano condurre ad una soluzione intrinseca della questione congolese.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 27, ore 2,15 — Alcuni giorni or sono il *Temps* pubblicava alcune notizie, secondo le quali la guarnigione di Orano, per le operazioni nel Marocco verso Tafilelt, sarebbe stata ridotta sensibilmente: indebolita di uomini e materiale. Allora la notizia fece impressione, perchè circa le operazioni alla frontiera algerina si avevano preoccupazioni più gravi di quelle che hanno poi dimostrato; tanto più data la serietà del giornale che gettava l'allarme.

Il Ministero smentì la notizia; ma il *Temps* ora ritorna alla carica categorico, con la scorta di dati e cifre, che tali ridussero sono effettivamente avvenute.

Il giornale ufficioso *Messidor* smentisce a sua volta categoricamente, opponendo ai quelli del *Temps* altri dati e altre cifre che sembrano inoppugnabili.

— Secondo una nota comunicata alla stampa, ieri mattina, in seguito ad una conferenza tenuta al Ministero dell'interno fra Clemenceau, Pichon e Piquard, si decise di dare istruzioni al generale Drude di impadronirsi della kasbah dei Mediouna, ove le bande ribelli intercettano le comunicazioni con Casablanca, attaccano i viaggiatori e occhiono al rifeiromento della città. Questa operazione — che è ritenuta necessaria per la pacificazione degli incanto, e perchè poi Casablanca possa essere conseguita alle autorità scerifiliane con una polizia costituita in conformità dell'atto di Algesiras — è la conseguenza dei colloqui tenuti dal Ministro di Francia Regnault col Sultano Abd-El-Aziz Hafid.

Il Governo mette a disposizione del gen. Drude tutti i rinforzi che questi credera necessari a tale scopo.

— In questi circoli politici sono oggetto di molti commenti le dimissioni presentate dal Ministero suddetto.

E' opinione qui che la cosa dovesse finire così, poichè da parecchi mesi l'esistenza del Gabinetto era resa difficile dal voto che respinse il bilancio della guerra.

Vedi commenti alla *Crisi ministeriale in Orlandi.*

Parlamenti esteri.

FRANCIA

(8) **Parigi** 26 (*Senato*). — Si approva il bilancio dell'agricoltura.

(8) **Parigi** 27, (*Senato, sed. pom.*). — Si discute il bilancio della marina.

Poirier, relatore, crede che la marina francese debba conservare il proprio posto fra le marine delle varie Nazioni.

Non dobbiamo rimanere — aggiunge — addietro alla Germania. Le nostre navi devono essere sempre pronte a prendere il mare nelle migliori condizioni.

L'amm. *De Cuverville* deplora la lentezza delle costruzioni che pone la Francia al quarto posto dopo gli Stati Uniti e la Germania per la sua marina e la porrà ben presto al quinto posto, dopo il Giappone.

De Cuverville ricorda l'opinione di Roosevelt circa le corazzate di grosso tonnellaggio, le quali debbono costituire la forza principale della flotta.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio.

Seduta pomeridiana — Si continua la discussione del bilancio della marina.

Estournelles de Constant si meraviglia che si parli sempre della flotta tedesca e mai degli accordi convenienti economici del bilancio che risulterebbero dagli aumenti della flotta.

L'oratore è convinto che l'aumento della flotta provocherebbe delusioni in Germania, negli Stati Uniti ed in Inghilterra.

Ritiene però che in ogni caso il popolo tedesco non si preoccuperà dell'aumento della flotta francese. I sacrifici delle due Nazioni non possono essere eguali. La marina francese non rappresenta che una cosa di figura la quale non può che contribuire ad indebolire il paese.

(8) **Parigi**, 27 — Il Senato, tenendo seduta nella notte, ha approvato i bilanci delle Belle Arti, del Commercio, del Lavoro, della Legion di Onore e dei Servizi penitenziari.

SPAGNA

(8) **Madrid**, 27 — Il Senato ha approvato il bilancio della guerra.

La Dieta di Boemia

Vienna, 27 — Il giorno 20 dicembre 1901 si adunò per la prima volta l'attuale Dieta di Boemia, e domani 28 corr. il suo mandato sessennale è quindi compiuto.

La Dieta che sarà sciolta è stata una delle più sterili, che dal 1873 si siano avute. Il conflitto nazionale tra tedeschi e czechi si è manifestato nella forma più svariata, dall'assenteismo all'ostruzionismo, all'aperta violenza. Le discussioni tranquille e proficue furono rarissime e non portarono quasi mai a risultati pratici.

Per questo motivo, e dato il prossimo rinnovo, le nuove elezioni generali alla Dieta boema assumono l'importanza di un avvenimento di primo ordine. Il bar. Beck ha già dichiarato al Reichsrat di Vienna che, dopo la risoluzione delle gravi questioni della riforma elettorale per il Reichsrat e dell'accordo con l'Ungheria, rimaneva a risolvere la terza, non meno grave, questa cioè dell'accordo nazionale in Boemia. Ed a tale affermazione il Pres. del Consiglio fece seguire la dichiarazione che alla ripresa dei lavori parlamentari avrebbe presentato delle proposte concrete.

Tali propositi saranno certamente note in Boemia prima delle nuove elezioni, alle quali servirannno naturalmente di piattaforma.

Il contenuto delle proposte per ora si ignora, ma non è difficile desumere, dai risultato favorevole che ha avuto l'accordo austriaco-ceco-tedesco in Moravia, che si principierà nello stesso modo e cioè con una riforma elettorale per la Dieta stessa, riforma che divide il paese in collegi czechi e collegi tedeschi, escludendo *a priori* le lotte di nazionalità nelle elezioni, che sono le più accanite e perciò le più involenite.

E siccome tale riforma pone i tedeschi per sempre in minoranza e dà anzi agli czechi la maggioranza dei due terzi, essa dovrà essere accompagnata da serie garanzie su tutti i punti contestati, onde evitare che la maggioranza possa diventare uno strumento di sopraffazione.

Ed in ciò appunto sta la maggiore difficoltà dell'accordo, che il bar. Beck si propone: che cioè tutti i dettagli, tutte le questioni d'importanza secondelle, anche le più minuscole, che si discutono tra le due nazionalità, dovranno essere definite subito e in modo formale, senza, che alcuna venga lasciata all'avvenire o al giudizio della futura Dieta.

Non è inutile ricordare come questo programma di accordo è lo stesso che tentò di attuare il Taaffe del 1891 e che all'ultimo momento naufragò pel rifiuto dei giovani czechi di firmarlo.

Si sarà più fortunati questa volta?

Ecco la questione più importante, che salete per ora nella politica austriaca.

I proventi doganali.

L'entrata per diritti doganali registra al 20 del corrente mese una minore entrata di 12 milioni e 000 mila lire in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio 1906-907.

Nei riguardi, però, del bilancio, i proventi superano la previsione (progetto di assestamento) di circa 35 milioni.

Il maggiore introito del grano dall'estero segna 353,142 tonnellate in meno a tutt'oggi, con un minore reddito fiscale di L. 26,485,650, quella del gran turco dà un secondo ammanco di L. 807,863 per 76,943 tonnellate.

E, finalmente, un terzo ammanco è dato dal petrolio, per effetto della riduzione del dazio di entrata, che fu attuata col giorno 1° dell'aprile scorso.

L'introduzione superò di 94,939 quintali quella del corrispondente periodo 1906-907, ma i proventi diminuirono di L. 5,933,606.

Sono dunque L. 33,227,158 introitate in meno per i tre anzidetti cespiti: grano, granturco e petrolio.

Gli zuccheri, invece, registrano una maggiore importazione di quintali 64,229 complessivamente (greggi e raffinati) con il maggior provento fiscale di L. 5,688,223, che compensa parzialmente l'ammanco, del quale fu detto prima.

Tirate le somme e fatte le differenze, rimane il divanzo di L. 27,538,935 per queste cinque tra le più importanti voci della tariffa doganale.

Siccome i proventi delle dogane sono inferiori per soli 12 milioni e 000 mila lire a quelli del corrispondente periodo 1906-907, ne consegue necessariamente che l'erario ha avuto un beneficio di 15 milioni circa dalla maggiore importazione di altre voci e, più specialmente, del cotone greggio, delle macchine e del caffè, vale a dire delle materie che servono alle industrie, ovvero che sono indice di benessere economico.

NEL MAROCCO.

(8) **Tolone** 26. — Il « Victor Hugo » ha ricevuto ordine di partire pel Marocco. Quattro torpediniere devono farle scorta.

(8) **Parigi**, 27. — Il Min. della guerra, gen. Picquart, il pres. del Consiglio, Clemenceau, il presidente della Repubblica, Fallières, hanno successivamente ricevuto stamane il gen. Drude, comandante della 70ª brigata di fanteria alla Rochelle, che sostituirà il gen. Drude al Marocco.

Domade partirà prossimamente.

Sarebbero stati rinforzi da Orano a Casablanca, in vista del movimento progettato contro i Medinas. Demade deve occupare la *Kasbah* dei Medinas e congegnarla alle truppe sceriffiane allorchè la sicurezza sarà stata ristabilita.

(8) **Parigi**, 27 — Il gen. Drude è gravemente malato di febbri malariche.

Il col. Bonsgourd prende il comando.

Alla frontiera algerina.

(8) **Lalla Marnia** 28 — Le condizioni definitive, approvate dai ministeri, e che il generale Lianley è stato incaricato di imporre ai Beni Snassen, sono: consegna delle armi: ammenda di 100 franchi per famiglia, in sei versamenti, ad epoche determinate: costruzione di una strada per il colle di Darboorg tra Oudja e Parnay: libero accesso ai mercati dei Beni Snassen; piena libertà e tranquillità per la ricognizioni francesi nella regione; consegna dei provocatori e dei capi dei movimenti anti-francesi.

Tutte queste condizioni sono accettate dai Beni Snassen, tranne la alcune tribù dei Beni Khelil e dei Beni Urimouh, ove sono ancora alcune fratture irriducibili. Il generale Lianley opererà contro di esse.

Il secondo congiungimento delle colonne Fellenaux e Brault ieri si fece non ad Aïn Tafurah, ma più ad est, nel cuore del massiccio montagnoso.

(8) **Lalla Marnia**, 27. — Il generale Lianley è partito stamane pel Campo di Aïn Sfa. Gli indigeni continuano a versare le indennità.

Per i funzionari dello Stato.

Fu annunciato da qualche giornale che nella sotto Giunta dei consuntivi ed organici, alla quale furono mandati per esame i provvedimenti relativi al miglioramento economico degli impiegati civili delle Amministrazioni centrali, provarebbe il proposito di sospendere la discussione dei provvedimenti stessi e di proporre, invece, la nomina di una Commissione di inchiesta parlamentare la quale studi e proponga una soluzione dell'intiero problema del migliore ordinamento della burocrazia italiana.

Allo stato delle cose la notizia non soltanto è prematura, ma sarebbe più esatto dire che è inesatta.

L'aceenno ad una inchiesta parlamentare, che debba precedere la discussione del Governo, fu fatta bensì da un commissario, ma fu anche scartato subito.

I Deputati, una proposta simile era stata fatta nello scorso giugno dagli on. Turati e Sacchi, ma non ottenne l'adesione del Governo.

Un'inchiesta parlamentare, se fatta seriamente, avrebbe richiesto un lavoro di molti mesi e forse di anni, mentre importava, invece — giustamente notava in quella occasione l'on. Giolitti — provvedere presto, fatto le debite ma limitate riserve, che arrivavano al Governo, e dato il reale disagio di talune categorie di funzionari. E la Camera diede ragione al Governo respingendo a grande maggioranza la proposta.

Ora si verrebbe, dicesi, a ricominare da capo. Noi non lo crediamo; ma se, contro ogni previsione, la proposta dovesse attecchire, noi pensiamo che il Governo farebbe bene ad accettarla ancora a patto di ritirare tutti i progetti presentati per miglioramenti di ordine economico e di carriera dei funzionari dello Stato, in attesa delle proposte della Commissione inquirente e delle successive risoluzioni del Parlamento.

E la ragione n'è manifesta. Non sarebbe una questione soltanto di correttezza parlamentare, ma sarebbe essenzialmente una questione progressiviale, che scaturirebbe dalla deliberazione di un'inchiesta, quella cioè di non pregiudicare in alcun modo, la soluzione, alla quale veniesse la Commissione.

Se su rinvio di mesi e, probabilmente, di anni all'agognato miglioramento, può piacere alle Federazioni, più o meno genuine, degli impiegati ed ai loro patroni in Parlamento e fuori, si accomodino.

Il Governo dimostrerebbe uno zelo, a nostro avviso, fuori posto oppenendosi. Non si può essere più realisti del Re.

CREDITO E INDUSTRIA.

Le riunioni di Borsa

Non si capisce perchè le Borse italiane, ad esempio di quelle degli altri paesi, non debbano essere regolate in modo uniforme per i giorni dell'anno in cui debbono esser chiuse.

Si può comprendere che per una ricorrenza speciale, la quale cade una volta all'anno, come ad es. la festa di S. Ambrogio a Milano, la Borsa di Milano resti chiusa e che nella ricorrenza festiva di carattere generale, come quella di lei, le Borse di Roma e Torino siano aperte e le altre no, ci pare un po'enrioso. O tutte, o nessuna.

E' vero che la questione è di competenza delle rispettive Camere di Commercio, ma del momento che c'è una *Unione* delle Camere di Commercio, ci sembra che potrebbero intendersi fra di loro: in caso diverso non sarebbe superflua una disposizione nel nuovo progetto per le Borse, che sarà presentato alla ripresa dei lavori parlamentari.

Il dividendo della Banca di Francia.

(8) **Parigi** 28. Il dividendo della Banca di Francia pel 2° semestre è stato fissato a fr. 90 netti e cioè a 185 fr. per l'intero anno.

***

Questa notizia di fatto dimostra che non abbiamo torto, quando diciamo che il mercato italiano perde facilmente le nozioni più elementari della capitalizzazione dei titoli e valori quotati in Borsa.

Nell'ultimo listino della Borsa di Parigi le azioni della Banca di Francia, che possiede la più poderosa riserva metallica fra tutte le Banche di emissione del mondo, sono quotate al prezzo di 4244 fr., cioè a dire, che in base al dividendo di 185 fr., sono capitalizzate al 4,36 per 0[0.

E' indubitato che la Banca d'Italia, dopo aver attraversato un lungo periodo difficile, è riuscita, sotto l'attuale direzione, severa, prudente e sagace, a rimettersi sulla buona via di una costante e progressivo miglioramento, quindi ha dinanzi a sè un avvenire sicuro, ma è anche vero che, pur tenendo conto di questo progressivo miglioramento, si è lontani dal capitalizzare le azioni al 4 0[0, quindi sarebbe bene che la speculazione, come abbiamo detto più volte, lasciasse al suo movimento naturale, che è quello per contante, il titolo del nostro massimo Istituto.

S'intende che siamo sicuri di non essere ascoltati, perchè in Borsa, dicono, noi ragiona: ciò che non è neppure molto esatto.

Le Casse postali di risparmio.

Abbiamo ieri ricevuto la relazione pel servizio delle Casse postali di risparmio per l'anno solare 1905.

Noi ci rendiamo perfettamente ragione del molto lavoro che la sua compilazione richiede, ed il ritardo di qualche mese nella sua pubblicazione non ci arrebbe stupito, ma, nel caso presente, ne sono trascorsi ventiquattro circa dalla chiusura dell'anno, al quale la relazione si riferisce e, francamente, ci pare eccessivo.

Corto è che il principale interesse di codeste pubblicazioni statistiche sta nella sollecitudine, con la quale sono fatte, e va perduta in gran parte quando arrivano con sì lungo indugio.

***

Create nel 1876, le Casse postali di risparmio, contano nel 1905 un trentennio di esistenza, durante il quale fu veramente meraviglioso lo sviluppo da esse prese.

Infatti i depositi, che erano di L. 2.443,404 al 31 dicembre 1876, ovevano raggiunto la notevole cifra di L. 1.068,384,600 al 31 dicembre 1905, malgrado la graduale necessaria diminuzione del tasso d'interesse, mantenendosi al disopra di quello 3 per cento fino al 1891, era disceso al 2,64 nel 1905.

Nel corso del trentennio furono depositate complessivamente L. 6.831,541,845 e ne furono rimborsate L. 6.077,844,170, ossia 753,697,675, la quali rappresentano il *risparmio effettivo*, affluito alle Casse postali di risparmio.

Le fire 314,999,985, le quali mancano a formare il capitale predetto di L. 1.068,384,600, che giaceva al 31 dicembre 1905 nelle Casse a credito dei depositanti, corrisponde agli interessi ed utili capitalizzati, dal 1°, 2° e 3° quinquennio.

L'anno che registra i maggiori depositi, è il 1905, durante il quale furono consegnate alle Casse L. 545,607,925, ma lo stesso anno registra anche i maggiori rimborsi (L. 486,988,927), e sono i due anni 1904 e 1905, che, malgrado una differenza in meno nelle entità dei depositi, registrano la maggiore eccedenza dei depositi sui rimborsi: L. 59,049,318 il 1904 e L. 58,706,704 il 1904.

***

Il credito dei libretti rimasti in corso alla fine del 1905 sta al numero dei libretti nella ragione di 193,29 ad 1: cosia, in altri termini, il credito per ogni libretto corrisponde a L. 193,29 per libretto.

I depositi fatti per conto d'italiani residenti all'estero ammontarono a L. 37,432,342, con un aumento di circa 6 milioni in confronto dell'anno 1904.

In rapporto alla popolazione si avevano, nel 1905, le seguenti medie: 167 libretti con un credito complessivo di L. 92,408 per ogni 1000 abitanti.

Per ragioni, il credito si ripartiva come in appresso:

Piemonte e Liguria	L.	312,286,096
Lombardia	»	93,545,372
Veneto	»	42,406,894
Emilia	»	28,309,352
Marche	»	10,228,678
Umbria e Lazio	»	22,205,405
Toscana	»	63,845,234
Abruzzi e Molise	»	26,783,300
Puglie	»	35,467,765
Calabria e Basilicata	»	30,645,353
Campania	»	99,123,378
Sardegna	»	23,206,618
Sicilia	»	92,673,000
Uffici italiani all'estero	»	
Colonia Eritrea	»	5,453,708
Casse navali	»	
Totale generale	L.	1,868,984,860

Nei rapporti della popolazione delle singole regioni si hanno queste risultanze:

	Abitanti	*A testa*
Piemonte e Liguria	4,364,874	L. 71.55
Lombardia	4,262,726	» 21.84
Veneto	2,184,467	» 19.43
Emilia	2,445,083	» 11.58
Italia Settentrionale	14,257,104	L. 31.44
Marche	1,080,755	L. 9.64
Umbria e Lazio	1,864,119	» 155.90
Toscana	2,549,142	» 24.80
Italia Centrale	5,474,016	» 67.80
Abbruzzi e Molise	1,441,531	L. 18.54
Puglie	2,930,998	» 11.90
Calabria e Basilicata	1,860,913	» 27.80
Campania	3,160,448	» 31.36
Italia Meridionale	8,422,380	L. 23.52
Sardegna	791,754	L. 29.81
Sicilia	3,529,709	» 28.09
Italia insulare	4,321,358	L. 28.65
Regno	32,475,258	L. 51.20

Sarebbe errore grave trarre da queste cifre un qualsiasi giudizio sul risparmio effettivo delle singole regioni e per conseguenza sulla ricchezza relativa. Ed invero la Lombardia, che è indubbiamente la regione più prospera del Regno, registra un risparmio di 93 milioni, inferiore cioè alle 95 lire a testa, mentre per la Calabria e la Basilicata, che sono, invece, tra le regioni più povere, il risparmio tocca i 57 milioni e 1 è pari a quasi 30 lire a testa.

Le Casse postali Casse di risparmio di Milano e di Bologna, il Monte dei Paschi di Siena, ecc., forniscono la spiegazione di questo differente distivello in talune regioni tra il risparmio e la ricchezza reale.

***

Il numero degli impiegati, che era di 36 nel 1877, era salito a 411 nel 1905: ma le operazioni delle Casse postali erano aumentate anche in ragione maggiore. Erano state 297,458 nel 1877, nella misura media di 7429 per ogni impiegato: salirono a 6,388,786 nel 1905, nella misura media di 15,544 per ogni impiegato.

Il lavoro individuale era, pertanto, più che duplicato.

Anche le spese di amministrazione necessariamente seguirono il movimento accessionale delle operazioni e da L. 88,982 nel 1877 salirono a lire 2,927,620 nel 1905. L'aumento della spesa appare proporsionalmente meglio delle operazioni, in cifra assoluta, per L. 882,918.

Ogni singola operazione, che aveva costato lire 0,63 nel 1877, costò, invece, L. 0,45 nel 1905. Aumento il 39 per cento.

***

Interessante è il seguente specchio comparativo della situazione delle Casse postali di risparmio all'estero in rapporto alle spese di amministrazione:

	Depositi	Spese	Costo medio per ogni lira deposit.
	(migliaia di lire)		
Austria	17,923	998	0,0046
Belgio	806,456	1,636	0,0021
Bulgaria	20,078	75	0,0093
Egitto	0,245	75	0,0136
Francia	1,378,208	4,790	0,0037
Giappone	140,031	2,191	0,0097
Gran Brettagna	3,883,991	12,302	0,0096
Indie inglesi	225,385	771	0,0033
Italia	1,868,385	2,985	0,0027
Romania	32,125	90	0,0017
Serbia	70,915	304	0,0048
Ungheria	72,975	317	0,0049

L'amministrazione italiana, come si vede, è una delle più economiche, avanzata soltanto dalle amministrazioni rumena e belga.

NELLE INDIE INGLESI.

(8) **Surat**, 27. — Ieri è stato inaugurato il Congresso nazionale indiano alla presenza di duemila delegati provenienti da tutte le parti dell'India.

Stamane la discussione si è svolta per un certo tempo tra indescrivibile tumulto.

Infine i delegati moderati e quelli dei partiti estremi, riunitisi di sedie e di piedi di tavoli, si sono stanciati gli uni sugli altri.

Nel conflitto molti sono restati feriti. La polizia è accorsa.

***

L'idea di raccogliere in un Congresso delegati da tutte le parti delle Indie inglesi è nata in seguito agli avvenimenti gravi degli ultimi sei mesi, che costarono pure a Calcutta due giorni di moti quasi insurrezionali.

L'odierno dispaccio da Surat parla di conflitti tra moderati ed estremi. Veramente il conflitto è tra gli Hindan, che propugnano un movimento anti-inglese per costringere l'Inghilterra ed il Vicerè a concessioni sul terreno nazionale ed i mussulmani, che pongono la loro fedeltà all'Inghilterra al disopra di ogni richiesta nazionale.

Il Congresso di Surat (città di 110,000 ab. nella provincia di Bombay) non pare debba finire con un accordo tra i due partiti.

L'avvenire delle popolazioni.

In un precedente articolo, abbiamo riprodotto ciò che il Westergaard dedusse dallo sviluppo numerico e dalla composizione delle popolazioni del mondo.

Una questione quasi altrettanto importante è quella della distribuzione geografica della popolazione.

L'avvenire, a questo riguarde, rispetterà o distruggerà lo stato attuale di cose? Che sarà della città e dei villaggi?

Ecco ciò che pensano in proposito due cultori di statistica il Westergraad e Carlo Gide.

Lo scrittore danese scrive che nel secolo XIX, la rapida moltiplicazione della specie umana ha soprattutto ingrossato le grandi città. Nel 1800 Londra non contenevа che un milione di abitanti, Parigi un mezzo milione e Berlino 172.000. Ora, tanto per la generalità delle nascite, quanto per la immigrazione rurale, il numero delle città che oltrepassano il milione, è di molto cresciuto, e la formazione di queste enormi metropoli non ha impedito il popolarsi del rimanente del territorio.

In Danimarca, in principio del secolo scorso, Copenaghen aveva circa 100,000 abitanti e le altre 70 città del regno, unili aggregati, non ne comprandevano tutte insieme che 96.000. Statistisima era stata la formazione di queste borgate, ed i casolari erano sparsi in mezzo ai campi e alle lande albergavano una popolazione quattro volte maggiore dell'urbana.

Quale mutamento da allora in poi!

La popolazione urbana è ora alla popolazione rurale come 2 a 3: ed i villaggi, sono scomparsi, oggi si sono sparpagliati in tutte le direzioni, come se il paese è seminato di casolari e fattorie. E, a lato delle 70 borgate che avevano durato tanto tempo a prendere corpo, un numero doppio di centri nuovi sono sorti, presso le stazioni ferroviarie e nei dintorni. Il censimento del 1906 ne numera 198 con 150,000 abitanti: *ibi* che ha modificato singolarmente l'aspetto del paese.

Costruite con un piano uniforme, queste località, non hanno, anche ancora ieri, attirato la popolazione circostante, e la loro attrazione è anche maggiore di quella degli antichi centri.

L'accresciumento delle città si rallenta e non è più dovuto che alle nascite, perchè oggi le persone che le abbandonano sono più numerose di quelle che vengono a stabilirvisi.

Il Westergaard si domanda quale sarà la sorte delle antiche città, quando le nascite non scorpasseranno più i decessi, e vi sarà scarsezza tra i vecchi ed i nuovi centri per attrarre la popolazione. Le stesse campagne non avranno più allora grandi rinforzi da fornire alle città e si può prevedere che comincierà una reazione contro l'eccessivo aumento delle agglomerazioni urbane, delle quali noi siamo stati testimoni oculari.

Lo straordinario progresso della vita ai dei mezzi di tragitto, potrà avere per conseguenza un vero decentramento demografico. Con le ferrovie e le automobili, una popolazione stazionaria non avrà più bisogno di agglomerarsi nelle città, ove l'aria e la luce mancano.

Dall'altra parte, Carlo Gide, professore alla Facoltà di diritto di Montpellier, crede che sono in aperta contraddizione con le previsioni dello scienziato danese.

« L'Inghilterra, scrive il Gide, è il solo paese dove si vedano industriali che cercano di trasdurre in realtà dei romanzi.

Tali romanzi sono quasi delle *féeries*. Lo fate d'oggi si chiamano Edenismo, Igiene, Filantropia, Solidarietà sociale, e quando si parla di buon-cuore, dopo aver fatto fortuna, si mette al loro servizio, esso non dubita più di nulla.

Tale fu, ai suoi tempi, Roberto Owen, tali sono, in diverso grado, quei costruttori che oggi predicono o preparano lo sminuzzamento delle grandi città. Tutti professano la medesima avversione per questi enormi formicai umani, dove regnano il rumore, la polvere, il fumo, i miasmi, i microbi, l'alcolismo, la tubercolosi, il vizio, la miseria... Ma mentre sono concordi nel denunziare il male, non lo sono più nell'indicare il rimedio.

Il più originale di questi benefattori dell'umanità, è W. Petavel, l'autore della *A Coming Revolution*.

La rivoluzione che egli presagisce, è la sostituzione della *città lineare* alla *città concentrica*. Le nostre città si sono d'ordinario formate come le tele di ragno: intorno ad un nodo centrale delle linee irradianti e fra un raggio e l'altro delle linee traversali formanti intorno al centro dei cerchi concentrici, delle circonferenze.

Il Petavel ha trovato meglio: la città ideale, come egli la concepisce, si comporrà di una sola strada, tanto lunga quanto occorra per la intera popolazione, e provvista di mezzi di locomozione perfetti. Di guisa che ogni casa sia a due passi da sulla strada ed un altra sull'aperta campagna. Niente di più semplice!!

Attualmente, dice, le *strade* di Parigi e di Londra si svolgono come un gomitolo di filo. Dipanate il gomitolo ed avrete un filo di 1900 km. di lunghezza per Parigi, e di 3000 per Londra; ed ecco la città dell'avvenire!

E re Chilperico, nell'operetta di Hervè, aveva un ministro che, incaricato di illustrare il regno con invenzioni memorabili, aveva pensato di fare le palle da biglardo quadrate: il tentativo non essendo riuscito, quel bravo parcomaggio propose per primo di ritornare all'antico sistema. L'idea di Petavel vale quella del ministro di Chilperico soltanto l'esperimento costerebbe più caro.

Howard, in un libro pubblicato nel 1898, preconizzò altra cosa: rimpiazzare le grandi città a popolazione densa, con città medie a popolazione sparsa; questa la sua formula: « La città dell'avvenire conterà circa 30,000 anime. Toccata questa cifra, cessa chiudersi le porte, o meglio, non cessendovi più porte, ricordo medievale, affiggerà un cartello, colla parola *completo* come sui trams.

Resta a determinare quanto spazio occorre a queste 30,000 persone per vivere nelle condizioni volute di salubrità e di benessere. Per la città progriamente detta (9 km. quadrati) basta, 400 m. qu. per famiglia: l triplo cioè che a Parigi, e il doppio che a Bruxelles.

Senonchè gli inglesi non sambrano ancora disposti a demolire Londra e nemmeno Liverpool e Birmingham. E poi Howard non ha previsto tutto al deserto. Vi è attualmente in Inghilterra un movimento in favore delle *garden-cities* (città giardini e delle *orchard-cities* (città orti). Due grandi industrie, la fabbrica di saponi fratelli Lever, a Sunlight, presso Liverpool e la fabbrica di cioccolata Cadbury, a Bournville, presso Birmingham, hanno creato di pianta due città e parecchi di questo genere.

Le case invece di assomigliarsi tutte e di allinearsi monotone, sono di modello differente l'una dall'altra. Nulla manca di ciò che vale a favorire la vita sociale: chiese, scuola, teatro, circolo, giuochi e sport, e via discorrendo.

Ma si tratta di semplici istituzioni padronali, sorte per liberalità di padroni milionari. I municipi inglesi che hanno voluto imitare questo esempio, nonostante abbiano ricevuto dal legislatore dei poteri quasi illimitati, dei quali hanno usato insino ad ora assai poco, non hanno fatto che deturpare i loro bilanci, ed i contribuenti si sono mostrati più sensibili all'aggravamento delle imposte che all'abbellimento, spesso problematico, dei quartieri operai.

Ciò che vi è di più fecondo in Inghilterra è la iniziativa privata. Nel 1899 si fondava una *Garden-City Association* e nel 1903 una *Pioneer-Company*, il cui scopo era di effettuare il concetto di Howard.

Il capitale impegnato era di 8 milioni di franchi senza promessa di dividendo. L'8 ottobre 1906, sopra un terreno di oltre 1500 ettari, era posta la prima pietra della nuova città. Essa conta oggi 800 case spaziose, 4000 abitanti, 15 chilometri di strade tracciate, se non costruite. 18 chilometri di fogne: chiese, scuole, clubs, una officina del gas e sei fabbriche diverse. La concordia non vi regna quanto si era sperato, ma la vita materiale vi è facile e relativamente poco costosa. Un altro tentativo del genere è allo studio ad Hampstead, nei sobborghi di Londra, ed è pure sul territorio metropolitano, ma a Essex, che si organizza la *città-orto* di Altore Morgan.

Pure facendo voti pel successo di queste simpatiche imprese, non si può scorgere in essa la soluzione del problema sociale.

Sono giuochi di opulenti filantropi. Un tale movimento non potrebbe generalizzarsi, che quando costituite imprese divenissero rimunerative pei capitali impiegati; ora perchè ciò avvenga, bisognerebbe che i nostri figli assistessero ad una riversione della corrente che ha spinto in massa i rurali nelle città.

Si è bene determinata una certa controcorrente, dacchè le biciclette, le automobili, i tramways elettrici e le ferrovie metropolitane hanno spinto dal centro alla periferia la pletora della popolazione delle grandi città, ma non si tratta di vera emigrazione. A Londra, la City si vuota ogni notte, ma il mattino si ripopola di un milione di lavoratori che vi ritornano da tutte le parti.

I grandi municipi, pertanto, faranno bene a continuare l'opera di risanamento e di abbellimento; a rallegrare le città di giardini e di parchi, portando lo spettacolo del verde a coloro che lo faggono; ma quanto ai pronostici di Westergaard, di Petavel, di Howard e compagni, sarà bene accettarli con beneficio d'inventario, o relegarli, addirittura, nel regno fantastico dei sogni.

Note bibliografiche

A riva! di G. Alessandro Rosso — Roma, E. Voghera, editore.

Pagine nuove nella nostra letteratura marinara; pagine piene di quella sfumatura delicatissima di nostalgia, che il Rosso distende quasi pennellate lievi nel racconto vivace, lasciando nell'animo la dolcezza di una sorridita grande ed ignota. Un racconto abbiamo detto; ed è, infatti, la completa storia di una campagna dei nostri giovani ufficiali di marina, ma una storia che vibra di tutta la caratteristica verità della vita di bordo nella solitudine dell'Oceano, nella stessa chiassosa della vita di sbarco, che si anima delle descrizioni rapide e suggestive del mare meraviglioso, dei tramonti ignoti e lontani, che scintilla di umorismo brillante nei tipi strani che compongono nella campagna avventurosa descritti come fa visioni fuggenti, in miraggi luminosi, che ne scolpiscono intimi la bellezza esotica e caratteristica.

Una lieve nuvola di nostalgia e di tristezza vela la poesia che aleggia in tutto il lavoro, ma anzichè nuocere aggiunge un senso di gentilezza che commuove: lo scrittore gioviansimo appare quindi ben più di una lieta promessa.

Ottima è l'edizione del volume, arricchita da varie e ricercate incisioni.

Racconti di Natale, di Haydée — Fratelli Treves, ed. Milano.

Chi non ricorda con un senso di gentilezza le novelle e le fantasie di Haydée, che sovente importanti periodici han pubblicate?

Ecco ora riunite in un bel volume, le cose migliori della simpatica scrittrice istriana: racconti originali nel soggetto, delicati e caldi di sentimento, delineati nei particolari, sempre elegantemente agili e spigliate, in cui spesso sorride un garbato umorismo. *L'ultima quadriglia*, anzi, non è soltanto un piccolo capolavoro di finezza, ma contiene un intero scorcio di vita elegante. Molti altri bozzetti sono assolutamente nuovi, sì che coloro che amano leggere, troveranno in gran parte nel libro gentile l'interesse della novità assoluta.

Sofia, ricordo eleziaco di Angelo De Gubernatis — Firenze — Soc. Tip. Fiorentina.

Ancora perdura negli amici del De Gubernatis l'eco di dolore suscitato dalla morte della sua amata compagna, la buona e colta contessa Sofia.

Ma il suo ricordo vive sacro più tra i devoti amici di lei per una elegia che in sua memoria ha pubblicato l'inconsolabile marito e che è tutta una mirabile glorificazione di quella cara fu madre e moglie esemplare ed intellettuale, che fu la compagna gentile di una mente sensibile di poeta. La lirica è vibrante di sentimento e di affetto semplice e spontaneo: mantenendosi costantemente in classica forma purissima, ricostruisce tutta la vita della gentildonna dal dì delle nozze alla nascita dei figli, alla disturbata opera sua di sposa per terminare con una elevata preghiera in cui l'A. si afferma quel forte scrittore che tutti conoscetmo.

L'Italia Moderna economica e finanziaria.

Col 1° gennaio il Bollettino bisettimanale, che sotto questo titolo si pubblica in Roma da due anni, si trasformerà in giornale che vedrà, per ora, la luce il martedì, il giovedì ed il sabato. Il giornale, di cui il comm. avv. Antonio Monzilli conserverà la direzione, sarà l'organo degli alti interessi della produzione nazionale nella Capitale del Regno.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 27 contiene:

Ordine del giorno del Senato per la seduta del 28 corrente.

RR. DD. riflettenti: Approvazione di uno stanziamento di somma di L. 35,000 sullo stato di previzione della spesa del Ministero della P. I. per l'esercizio finanz. 1907-908; Conversione in governativo del liceo-ginnasio Cappoc di Maglie; Modificazione delle sezioni elettorali del Collegio

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

XIII.

Il fanciullo delle « Charmettes ».

« Ciò non mi dava pensiero. Ero giovane e forte e coraggioso, avevo lavorato tutta la mia vita, perciò percorsi successivamente tutte le fattorie dei dintorni per trovar lavoro.

« Disgraziatamente non ero del paese e non volevano saperne di me.

« Ero estenuato, quando giunsi alla fattoria delle « Charmettes ».

« Simone Talloix, che l'abitava allora con la sua giovane sposa, mi diede asilo. si fece raccontare la mia storia, ebbe pietà di me e mi prese al suo servizio.

— Voi sentite, signora – disse il conte alla baronessa – Simone Talloix?

« Il nome del fattore delle « Charmettes » ?

« Tutto è di una esattezza che solleva ad ogni istante un angolo del velo sotto il quale si nascondono per noi la verità.

— Dal 15 d'aprile ero al suo servizio e mi trovavo contento, continuò Pietro, giacchè era un uomo buono e buono, quando nella notte dal 30 aprile al 1° maggio, fui svegliato da un rumore sordo simile al rombo del tuono in lontananza.

« Aprii gli occhi, e uno spaventoso bagliore me li fece tosto richiudere ma subito mi rivelò il pericolo che correvo; i fabbricati della fattoria erano in fiamme!

« Mi vestii in fretta, spaventato di non sentire alcun grido ; arrivai nel cortile della fattoria e potei convincermi che il male era senza rimedio. Da quattro lati ad un tempo, la casa di Talloix bruciava.

« Tre volte mi avvicinai, tre volte lo spaventoso calore che spandeva l'incendio mi fece indietreggiare. Infine le imposti, di cui delle finestre del pianterreno caddero, i vetri volarono in frantumi, e nella camera che le fiamme avevano invaso, scorsi una culla le cui tendine erano in fiamme.

« Mi ricordai allora del fanciullo vedute da Simone.

« Sua moglie mi aveva detto, che avendo perduto la sua figliolina nel nascere, aveva accomentito a prendere il neonato d'un borghese di Bliré.

« Comunque sia, l'importante è che dopo una lunga sosta e molto incerlesse si sia giunti alle vigilie di entrare in azione.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Importanti scoperte ad Ostia.

Procedendo a degli scavi ad Ostia, si è spuntata una stanza ben conservata, assi le pitture delle quattro pareti si mantengono incredibilmente perfette, come lo stesso pavimento fatto a mosaico bianco e nero.

Le pitture sono di stile architettonico con figure femminili nei riquadri. Offrono un particolare interesse i frammenti del soffitto, dipinti come le pareti. Era una camera a cassone, quindi offre non poche difficoltà per la sistemazione, che affidata all'ottimo prof. Vaglieri siamo sicuri non mancherà di essere accurata e perfetta.

Fra la terra si son trovate delle monete, alle quali però non si arriva a leggere la iscrizione, un po' troppo consumata dal tempo.

Delle bellissime anfore sono state anche messe alla luce; esse portano iscrizioni dipinte, ed una di esse contenava delle olive, come ci dice la stessa iscrizione.

Anfore del tutto simili sono state trovate negli scavi di Pompei, e sulle quali stava scritto parimenti: *Olive*. D'interessante si son ritrovate anche nel fondo di un vaso delle squame di pesce. Molte lucerne. Ed una statuetta, rappresentante una scena di teatro : nonchè frammenti di vetro, con iscrizioni dorate.

TEATRI ED ARTE

Arte. — Si è scoperto nella chiesa di Stupach (Wurtemberg) un quadro di Mattia Grunewald, contemporaneo del Durer. Finora di questo artista non si conoscevano che pochissime opere e si può dire che fu l'Ruysmans che lo mise di moda parlando della *Crocefissione* e del politico della pinacoteca di Monaco. Il quadro di Stuppach rappresenta una *Madonna* nel mezzo di un ricco paesaggio, circondato di gigli e rose ed è stato riconosciuto dal prof. Lange di Tubingue.

Pubblicazioni artistiche. — Col fascicolo VI l'*Arte*, diretta dal prof. Adolfo Venturi chiude il suo X anno di vita gloriosa.

Contiene un articolo del Pellati su un trittico di Bartolomeus Rabesa: un buon contributo di Arduino Colasanti alla storia dell'arte nelle Marche: uno studio del Biancale sulle porte di bronzo di Castelnuovo in Napoli e uno del Venturi stesso sui collaboratori di Donatello all'altare del Santo.

Nella miscellanea il Venturi parla di un busto di Cristoforo Romano e di una medaglia inedita del Pisanello, un documento del Mantegna di un documento sul Sant'Andrea Corsini di Pietro Novelli. Non mancano i consueti corrieri dall'interno e dall'estero, la cronaca ed una pressa accuratissima bibliografia artistica.

CONFERENZE e PROLUSIONI

è il titolo di un nuovo periodico edito dalla Società Editrice Lucilio, che risponde ad un vivo bisogno del pubblico colto, e riempie una vera lacuna.

In Italia e all'estero si tengono ogni anno migliaia di **conferenze, letture e prolusioni**, la massima parte delle quali sono vane parole che non lasciano, nè meritano di lasciare alcuna traccia.

Ma, di tutte esse ne sono non poche, che veramente sono degne di essere conosciute, di non esser lasciate cadere nel dimenticatoio, sia per la novità dei pensieri o dei fatti, sia per il modo in cui sono espressi. Intraprendiamo questa pubblicazione per corrispondere ad un desiderio vivamente e ripetutamente espressoci da molti nostri lettori.

CONFERENZE e PROLUSIONI esce due volte al mese, in fascicoli di 32 grandi pagine a due colonne. Abbonamento lire **cinque** all'anno.

Roma, Via Tomacelli (Casa propria)

Drammi di terra e di mare.

Terremoto.

(8) **Firenze**, 26. — Il padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica: Stasera, alle 20 e 40 tutti gli apparecchi sismici hanno registrato una scossa di terremoto che sembra molto vicino a Firenze. Molte persone hanno inteso la scossa. Sembra si tratti di un terremoto nella provincia d'Arezzo. Il tremometro al momento della scossa dava oltre 12 divisioni al micrometro, con forti accenni di assalto.

Vi sono state due ripetizioni: alle 20 e 55 e alle 21 e 30.

(8) **Siena**, 26. — Stasera, alle 20,45, è stata avvertita una lieve scossa di terremoto ondulatorio, seguita da un'altra più lieve, alle ore 20,55.

Per le paludi Pontine.

A molti è forse ancora ignoto, come l'immensa piaga puntina in forza della provvida legge 22 marzo 1900, sia soggetta a bonifica: e come ora, mercè il valido impulso che il competente Ministero per i Pubblici Lavori intende dare alla esecuzione della suaccennata legge, possa presto entrare nel campo di azione.

Siamo sicuri quindi di fare cosa gradita ai molti interessati, esponendo i maggiori capi del disegno di bonifica quali furono elaborati dall'ufficio del G. C., disegno, che salvo alcuni ritocchi, verrà certamente attuato.

1. Isolvenzione del fosso di Sermoneta e suo scarico nel Sisto.
2. Parziale derivazione dell'Ufente.
3. Sistemazione dell'Amaseno.
4. Prosciugamento meccanico dei bacini (a) del Quarticcio, (b) della Mezzaluna Grecilli, (c) del Pantano dell'Inferno, (d) Botte, (e) Morofolia, (f) Quarara, (g) Cannete, (h) Pantano marino.
5. Sistemazione dei canali Selcella, Schiazza, Botte, Morsacino, Linea.
6. Sistemazione e deviazione del Pedicata.
7. Sistemazione del fiume delle Volte.
8. Sistemazione della foce di Badino.

Parlano dei benefici effetti derivanti dalla bonifica all'igiene ed all'economia nazionale sarebbe un fuor d'opera, poichè a tutti è noto l'ascesa ricchezza di queste terre, assimilabili per la ricca produzione all' « Horreum Siciliae » ; ed anche perchè nel momento attuale i competenti in materia stanno eseguendo studi e calcoli al riguardo solo ci sia lecito *affermare*, ed i fatti lo confermeranno, che i disci milioni occorrenti, a quanto si dice, pel compimento della bonifica, troveranno risultati redditivi esuberanti.

Alcune Società straniere e nazionali, disponendo di capitali propri, si contendono l'assunzione delle imprese; ed anche l'attuale Consorzio di Bonifica, che in questo momento prova il bisogno di evolversi, espliciando un funzionamento più consono alle moderne esigenze idrauliche, ha compilato un piano proprio, il quale a parere di molti è commendevole.

Mi precipitai verso la finestra che aperai a forza penetrai sul braciere, presi nelle mie braccia il fanciullo, le cui vesti già erano attaccate dal fuoco e lo portai meco.

« Poco era mancato che non restassi con lui in quella fornace!

« Strappai le vesticciuole a mezzo bruciate di cui era vestito, e, siccome la coperta che lo avvilupparva era stata pure in parte bruciata, fui costretto a strapparla.

« Così alla meglio lo involai in quel tanto di stoffa per preservarlo dal freddo: poi stringendolo al petto chiamai Simone e sua moglie.

« Uno scricchiolio orribile mi rispose.

« Era il tetto che rovinava.

« Provai un insormontabile terrore.

« Il silenzio spaventoso che mi circondava, il sinistro bagliore delle fiamme, l'ora avanzata nella notte, la certezza in cui ero, che Simone e sua moglie erano sepolti in quell'inferno, mi spaventavano!

« A malgrado di quel terribile calore, un sudore freddo colava sul mio viso atterrito, ma benchè incapace di sopportare più a lungo quell'orribile spettacolo, me ne fuggii, mosso dall'impulso del terrore.

« Quando ricuperai la ragione, ero alle porte di Amboise, e il fanciullo, che temevo convulsamente stretto fra le mie braccia, piangeva e gridava per fame.

« Certo, non vi era nulla di più facile che ritornare a Bliré e ricercarvi il padre ai quella povera creaturina: l'idea non mi venne affatto, e non pensai che ad una cosa: fuggire la terribile scena di desolazione alla quale avevo assistito.

« Risolvetti di ritornare a Châlons d'Inplorare il perdono di mio padre, d'allevare il fanciullo che portavo, salvo a cercare più tardi la famiglia alla quale appartenevo: ma avevo troppo presunto ve come nutrire e vestire il piccolo essere che tremava dal freddo nelle mie braccia, e non avevo nemmeno io di che mangiare.

Nonostante avevo traversato Orléans, Pithiviers, e passato anche Fontainebleau, quando a stremo di forze e di coraggio, disperando di condurre a buon fine l'opera incominciata, risolvei d'abbandonare quel fanciullo, che sarebbe morto di fame prima che io fossi al termine del mio viaggio.

Scorsi allora proprio sulla strada un uomo il cui costume annunziava l'agiatezza. deposi sull'orlo della strada il mio prezioso fardello, e mi rincantucciai dietro una vicina siepe per osservare quello che sarebbe successo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 28 dicem. 1907 – Ss. Innocenti

Leva il sole alle 7,38 m. – Tramonta alle 4,43 s.
Leva la Luna alle 0,7 m. - Tramonta alle 0,37 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 27 Dicembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroargo	-26.8	nebbioso	Nizza	7.8	piovoso
Amsurgo	-4.0	coperto	Zurigo	2.0	coperto
Vienna	-0.2	coperto	Costantin li	6.4	—
Madrid	—	—	Malta	13.5	coperto
Parigi	-3.2	coperto	Atene	7.6	1/4 copar.

In Italia.

CITTÀ	Temp. massima	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. massima.	minima.
Genova	6.5	coperto	calmo	8.3	6.8
Torino	2.0	nebbioso	—	3.8	1.6
Milano	3.8	piovoso	—	6.4	3.4
Venezia	5.0	coperto	legg. mosso	10.5	3.4
Bologna	4.2	coperto	—	9.0	3.8
Ravenna	4.7	coperto	—	7.1	1.9
Ancona	10.2	1/4 coperto	legg. mosso	10.0	5.0
Firenze	8.5	coperto	—	12.6	3.8
ROMA	10.9	coperto	—	13.0	9.1
Bari	10.6	coperto	legg. mosso	13.8	8.8
Napoli	10.8	coperto	legg. mosso	12.9	8.7
Cagliano	6.0	coperto	—	9.3	4.5
Trapani	6.2	coperto	—	11.5	5.2
Palermo	14.2	coperto	grosso	17.1	7.6
Messina	13.9	coperto	legg. mosso	15.6	8.0
Cagliari	11.1	1/4 coperto	legg. mosso	14.0	12.4

Probabilità: cielo generalmente nuvoloso con pioggia; venti meridionali quasi ovunque, forti al Sud; temperature miti; basso Tirreno e Ionio agitati.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 756.5. Termometro centig. *massima 12.6*; *minima 9.4*.
Umidità relativa 72; assoluta 7.48. Vento a mezzodì: S E.
Stato del cielo: coperto.

Acrostico.

5. A Dionigi sottrasse Siracusa.
4. Mi dicono per lei sono sozzo in Asia.
4. Talora ci infiamino e allora .. guai!
2. Se mago ad un tardo del 28 febbraio.
5. Son mar che bagna parte della Grecia.
4. I più gravi son quei matrimoniali.
5. Patrocinio sono di Teseo.
— Cinque illustrer non sentia ragione,
Spezzò i quattrini e non pagò pigione.

Spiegazione del passatempo precedente:
VIA VAI

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Belpasso (Catania) - 14 gennaio - Sistemazione a lastricato della via Etnea. Pres. L. 88,213.

Concorso per esami ad un posto di vice-segretario di 2.a classe nel Ministero d'A. I. C. Stipendio L. 2500. Domande non più tardi del 28 febbraio. Gli esami avranno luogo in Roma il 19 marzo p. v.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 30 dic.bre 1907 – *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 marzo 1907 fino alla polizza n. **52700.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 marzo 1907 fino alla polizza n° **52800.**

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 Marzo 1907 fino alla polizza n. **52925.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 28 saranno sepolti pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello alle prestanze su pegno.

Un buon rimedio per i vostri bambini è

IL PEPTOLAXA

Quel desolante spettacolo il veder piangere un bambino senza potergli sollevare! La madre, impotente, non conoscendo la causa del male, si lamenta, senza che lo sue carezze possano calmare il pianto del caro piccino i cui lineamenti sono contratti dalla sofferenza.

Il *Peptolaxa* è il rimedio che le mamme dabbono aver sempre sottomano, poichè è il più indicato per i bambini. Il *Peptolaxa* preparato sotto forma di piccole pastiglie, senza alcun cattivo sapore, che i ragazzi inghiottiscono con facilità — guarisce tutti i disturbi dello stomaco o dell' apparato digestivo, coal frequenti nei bambini. Le Pastiglie *Peptolaxa* arrestano la diarrea, fanno cessare la febbre, sono un eccellente vermifugo ; la loro azione calmante sui nervi ne rende preziose l' uso nei disturbi che accompagnano la dentizione, nelle colliche intestinali e nell'insonnia dei bimbi ai quali danno calma e riposo.

In vendita in tutte le farmacie, e al deposito generale : A. MERENDA, Via Ariosto, 40 Milano. — L. 2.2 la scatola.

Ne sarà spedito un campione gratis a chiunque ne farà richiesta al Sig. Morenda.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del rendomani alle **7,25**
— *b)* alle **9,21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,10** — *c)* alle **14,40** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 22.10.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, résturant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,30** — *c)* alle **9,15** con arrivo a Parigi il terzo mattino alle **8,15**. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Prova convincente.

L'esame microscopico delle orine, in certe malattie del ricambio materiale, come la gotta o la diatesi urica, la renella, la calcolosi renale, dà un criterio abbastanza esatto sulle fasi che queste malattie attraversano o sull'efficacia maggiore o minore di una data cura.

Per cui quando, oltre al benessere subiettivo, accusato dal malato, si aggiunge il fatto che nelle orine non compariscono più quegli elementi patologici specifici di una malattia, si può essere sicuri che la cura intrapresa dal malato ha perfettamente raggiunto lo scopo desiderato.

« Non uso a rilasciare certificati per specialità — così scriveva ultimamente l'egregio dott. cav. Raffaele Saladino di Monasco (Cuneo) — facio eccezione per l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano, la quale ha dato successo insperato nella diatesi urica di cui soffro da parecchi anni.

« Le mie orine, già in addietro analizzate dal chiaro prof. Basile di Napoli, contenevano cristalli di acido urico in gran quantità oltre a cristalli di acido ossalico, fosforico, cilindroidi ed altri elementi più o meno patologici. Ebbene, dopo la cura coll'Antagra, lo stesso prof. Basile non riscontrava più nelle mie orine alcun elemento patologico specifico, essendosi lo stesso acido urico in essi perfettamente normali, e, dato tale reperto d'analisi, mi consigliava a seguitare tale cura.

« Ora sto bene, aggiunge il prefato dott. Saladino, e son contento di raccomandare la causa del male, si lamenta, senza che lo sue carezze possano calmare il pianto del caro piccino i cui lineamenti sono contratti dalla sofferenza.

Il *Peptolaxa* è il rimedio che le mamme dabbono aver sempre sottomano, poichè è il più indicato per i bambini. Il *Peptolaxa* preparato sotto forma di piccole pastiglie, senza alcun cattivo sapore, che i ragazzi inghiottiscono con facilità — guarisce tutti i disturbi dello stomaco o dell' apparato digestivo, coal frequenti nei bambini. Le Pastiglie *Peptolaxa* arrestano la diarrea, fanno cessare la febbre, sono un eccellente vermifugo ; la loro azione calmante sui nervi ne rende preziose l' uso nei disturbi che accompagnano la dentizione, nelle colliche intestinali e nell'insonnia dei bimbi ai quali danno calma e riposo.

In vendita in tutte le farmacie, e al deposito generale : A. MERENDA, Via Ariosto, 40 Milano. — L. 2.2 la scatola.

Ne sarà spedito un campione gratis a chiunque ne farà richiesta al Sig. Morenda.

SPORT

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

Monte Carlo, 27, ore 19.20. — *Le Boisseau*. — Il Premio dello Stand (*handicap* - 300 franchi) riuni ieri 19 tiratori.

1°, 2° e 3° divisi fra i signori Davies, Spalding e Mackintesch, i quali rispettivamente a metri 21, 20 e 33, uccisero ciascuno 6 piccioni tirando 6 colpi.

Le altre *parties* furono vinte dai signori H. Fraser, Internoscia, Dupuis, Bunge, A. de Tavernost, Moncorgé, Mackintesch, Robinson.

Domani 28 alle ore 2 pom. Premio di Beausoleil (*handicap* - 300 franchi).

Ebbi la soddisfazione di vedergli portar via i fanciullo col quale si diresse verso Fontainebleau

— E in treni' anni che sei al mio servizo non mi hai mai confidata questa storia! disse la baronessa agitata da un turbamento profondo.

— Non mi si è mai data l'occasione, signora. E d'altra parte poievo supporre chè v'interessasse ?

— Ma tu sei andato a Châlons ?

— Scusate, signora. Vi sono stato tre anni. Mio padre mi aveva perdonato e mi aveva tenuto con sè; ma alla sua morte fui cacciato dalla matrigna dalla mia povera casa. Ciò mi decise a ritornare in quanto paese di Eresuna verso il quale mi spingeva un'invincibile curiosità.

« Volli sapere se Simone e sua moglie erano periti nell'incendio, e se si chiedevano notizie del fanciullo che avevo salvato. Allora mi presentai da voi, signora baronessa, ed entrai al vostro servizio. M'informai e seppi che i miei antichi padroni erano morti e che il bambino passava pure per morto nella catastrofe.

— Benone, lasciaci e ritorna presso il ferito, ordinò la baronessa.

Pietro si ritirò subito.

Continua.

Il Popolo Romano - 1908

Non è il caso di far programmi per la ragione molto semplice, che il *Popolo Romano* non muterà di un millimetro l'indirizzo che ha seguito finora.

Da oltre trent'anni dedichiamo la massima operosità, anzi tutta l'esistenza, per far sì che il *Popolo Romano* rispecchi e difenda gli interessi legittimi di quella borghesia italiana dalle idee liberali, temperate, positive, che furono e saranno sempre la base più solida per un giusto equilibrio e per una pacifica ed armonica convivenza tra le classi che costituiscono la società politica in una Nazione civile.

E' superfluo quindi affermare che in questa lotta, divenuta ora più viva e resa quindi più difficile dalle correnti nuove e da impetuosi e spesso disordinati assalti agli attuali ordinamenti, noi continueremo animosi, col concorso di operosi collaboratori, *neque ad finem*.

Ed ora due parole intorno al tipo e alla tecnica del giornale.

Anche il *Popolo Romano* avrebbe potuto e potrebbe adottare il sistema più o meno, *americano*, che si va generalizzando, quello cioè di dare al pubblico una massa di notizie, preferibilmente sensazionali e spesso contradditorie, perchè manca il tempo a vagliarle, le quali, se riescono a sollecitare la curiosità ed a soddisfare fugacemente certi gusti popolari, sia pure conseguendo maggior diffusione, lasciano sovente nell'incertezza il lettore serio e riflessivo.

Ed ecco perchè noi abbiamo preferito rimanere all'antico, convinti che, nelle sfere politiche, diplomatiche, parlamentari, industriali e finanziarie, alle quali si rivolge specialmente il *Popolo Romano*, possa essere apprezzato un giornale, il quale, mercè accurata selezione, tenga sovrattutto alla precisione delle notizie e all'autenticità delle informazioni, tanto dall'interno, come dall'estero, procurando — perfino con la soppressione di certe categorie di avvisi — di entrare e *restare* nelle famiglie.

Dopo ciò, presentiamo i più rispettosi e cordiali auguri ai lettori offrendo loro per quest'anno una parte dell'*Arco di Tito*, che abbiamo affidata pel disegno ad un giovane artista, il prof. Brega e per l'esecuzione al valoroso cavaliere *Danesi*, che volle sperimentare il nuovo sistema di gigantografia.

Se tornerà gradito, l'anno venturo offriremo la seconda parte!

L'Editore-Direttore:
C. Chauvet.

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Il più utile dei premi

che viene inviato in **dono** a **tutti** gli associati, nel Regno, qualunque sia la durata dell'abbonamento è

l'Annuario Italiano

Diplomatico, Amministrativo e Statistico, Commerciale, di Agricoltura, Arte, Scienze, Lettere e Sports.

☞ Un volume meraviglioso di circa **1000 pagine** a due colonne con più di **800 figure** rappresentanti i personaggi più autorevoli e noti del mondo civile e politico; e i quadri più conosciuti di autori celebrati; carte geografiche e topografiche; vignette splendide.

E' il miglior libro per famiglia.

perchè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie alle aziende domestiche.

A tutti gli associati verrà pure inviato un **Calendario** *per portafoglio.*

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alla novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0[0] – giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli **UFFICI POSTALI**, *i quali, senza spesa, pensano essi alla trasmissione con moduli speciali, oppure inviare la somma con* **CARTOLINA POSTALE.**

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibili concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

Almanacco Italiano 1908

Ecco il Sommario delle rubriche principali:

Calendario Astronomico.
Calendario Settimanale - Diario sacro - Memorandum.
Ritratti di grandi pittori italiani dei secoli XV-XVII dipinti da loro stessi.
I consigli del mese (Igiene, economia domestica).
Notizie amministrative, statistiche, diplomatiche ecc. con la Serie dei Ritratti dei Sommi Pontefici.
I principali Stati del Mondo: ritratti dei Sovrani, stemmi, notizie statistiche.
Le rocche marchigiane (prof. *G. Grimaldi*).
L'Umbria Verde (dott. *Ugo Nebbia*).
Centenari, commemorazioni, congressi ed esposizioni del 1908.
Novità della Scienza (ing. *Fior. Clemenzo*).
Indice alfabetico annuale delle leggi (Avv. *B. Belotti* e *A. Facheris*).
Il Tempio dell'oro - La Borsa, la sua vita, i suoi congegni (Dott. *G. Leva*).
Agricoltura (*Giovanni Marchese*).
Corriere femminile (*Ninina Arpesani*).
Come s'impara a leggere e scrivere nel secolo XX (*Luigi Ambrosini*).
L'industria del vetro. (Ing. *Fior. Clemenzo*).
L'aeronautica nel 1907 (Cap. G. *Castagneris*).
Associazione italiana per il progresso delle scienze.
Associazione per i paesaggi ed i monumenti pittoreschi d'Italia.
Giornali e giornalisti italiani (dott. *G. L. Cerchiari*).
Usanze e costumi tradizionali del popolo italiano: IX. La Campagna Romana (*Raffaele Simboli*). X. Santuari e grotta della Maiella (*B. Javicoli*).
I giuochi fanciulleschi (prof. *V. Boldrini*).
Sports, giuochi e passatempi.
Alpinismo (prof. *Ottone Brentari*).
Automobilismo (*T. E. Magnasco*).
Cavalli e corse (avv. *Alb. Genolini*).
Ciclismo (*T. E. Magnasco*).
Avvenimenti più importanti dell'anno.
Cronachetta di scienze, lettere, arti e sport.
Una novella di *Ugo Ojetti*, scritta per l'Almanacco.

"Attorno ad una tiara,,

E' il titolo di un romanzo interessantissimo, di cui l'azione si svolge in Roma, in uno dei periodi più agitati della Chiesa, e cioè sotto il pontificato di uno dei più grandi Pontefici, Gregorio VII.

L'autore è uno dei XL Immortali dell'Accademia di Francia:

(EMILIO GEBHART)

-(Riproduzione interdetta)-

-(Riproduzione interdetta)-

L'inaugurazione della stagione lirica al Costanzi.

La sala

Ieri sera il *Costanzi* brillava nel suo massimo splendore. Era il vero Olimpo delle dèità romane nel più abbagliante sfolgorio della bellezza, della grazia, dell'aristocrazia, della ricchezza. Era il trionfale convegno di quanto la capitale d'Italia accoglie, nella eterità della sua grandezza, di nobile ed elegante, di spirituale ed eletto. La sala stessa offriva uno spettacolo supremamente meraviglioso: la Corte, la diplomazia, il patriziato, l'alta borghesia, il Parlamento, il Governo, l'ingegno avevan mandato le più autentiche rappresentanze, i simboli, per dir così, della propria magnificenza. Roma si affermava ancora una volta come il centro radioso di ogni festa dell'arte, come la superba incantevole fascinatrice del mondo.

Il teatro era gremito dalla platea ai palchi, fino alle ultime gallerie, e molti non avevano potuto trovare posto. Palchi e poltrone erano stati disputati.

Certo non pretendiamo neanche lontanamente di dare un elenco completo di quanti affollavano la bella sala.

Al primo ordine notammo la contessa Senni, la contessa Testanecca, la contessa Mameli Tecchio, la marchesa Bourbon del Monte, l'on. Montagna, le signore Guecco. Barilari, Lindsley, Bondi, Mrowoska, la signorina Irma Teoplis, Bacchettoni. il marchese Cappelli, il conte Greppi, il principe di Civitella Cesi. Affollatissime le baccaccie del Circolo della Caccia e degli ufficiali.

Al secondo ordine, nei palchi di Corte le LL. EE. il generale Brusati e il conte Gianotti. Negli altri palchi le LL. EE. l'on. Tittoni e donna Bice Tittoni, l'on. Schanzer e signora, la marchesa Guiccioli, la contessa Giacotti, l'on. Marsini e signora, il principe Antici-Mattei. il sen. Rattazzi, il sen. Arlengo, la principessa Lancellotti, la duchessa Lante della Rovere, la marchesa Patrizi. il sindaco Nathan, la signora Herrman, il conte Bacci, la contessa Szecsen de Temerin, la contessa Bertarelli, la marchesa Marini-Claretti, l'on. Frascara, il sen. Tommasini, il sig. Morani, il nob. Anziani, il sig. De Castro, il comm. Ferretti della Commerciale, la signora Ceci con le figliuole, la signora Wurts, la signora Robilant, la signora De Martinis, il comm. Orlando.

Al terzo ordine il barone Weil-Weis, la marchesa Capranica del Grillo, il maestro Mascagni e signora, la contessa Castelli-Oddone, la famiglia De Orestis, il comm. Koch, l'ing. Gennari, la contessa Tami, il sig. Mazzeri, l'ing. Borelli, il sen. Roux, il marchese Vanni, il comm. Blumenstihl, l'on. Giordano-Apostoli.

Delle poltrone neppure una vuota. Largamente rappresentato il mondo politico e la banca; citiamo a caso: il sen. Blaserna, l'on. Santini, l'on. Fortunati, il comm. Apolloni, don Luigi Boncompagni, il comm. E. Trompeo, il cav. Pouchain, Laites, Tabanelli, Montefiore, Pinchetti, Caffiero, Massoni, Cavasola, il conte Pecci, l'ing. Barba, cav. Pericoli, comm. Barilotti, Dancel. comm. Brenciaglia, Bonfiglietti, il conte di Carpegna, il marchese di Bagno, il principe di San Faustino, ecc. ecc.

E ci vorranno perdonare tutte le garbate ed eleganti signore che abbiamo ammirate, ma che non ci è possibile particolarmente nominare

" I Maestri Cantori

L'opera.

E' nel 1845 che sorge in Wagner la prima idea dei *Maestri Cantori*.

Aveva terminato *Tannhäuser* e ottenuto un breve congedo dall'Opera Reale di Dresda ove dirigeva. Due cose queste che lo avevano messo in una lieta disposizione d'animo. E siccome i suoi amici gli avevano più volte consigliato di scrivere un'opera di forma leggera allo scopo di cattivarsi più facilmente il favore del pubblico, egli decise di profittare della gaiezza del suo spirito per seguire i loro consigli. L'opera scelta fu appunto « *I Maestri Cantori.* »

Caratteristiche associazioni queste dei *Maestri Cantori*, ed unicamente germaniche. Associazioni esclusivamente borghesi, i cui componenti erano reclutati soltanto tra gli artigiani. Abbiamo perciò gli artigiani-poeti, i fabbricanti di poesia, i *mastri* cantori, che deposta la pomposa lira sono poi nella vita quotidiana mastri calzolai, mastri fornai, mastri falegnami ecc.

Ai *Minnesinger* del duodecimo secolo sono strano contrasto i *Meistersinger* del secolo XVI!

Il lato comico di una tale istituzione ispirò Wagner, che ammiratore dell'antichità greca, pensò contrapporre, come nel teatro greco, la commedia giocosa e satirica alla tragedia. E i Maestri cantori di Norimberga gli apparvero appunto come il contrapposto comico e satirico di Tannhäuser.

Ma il fondo di gaiezza dal quale doveva scaturire il lavoro, s'inaridì ben presto. L'idea essenziale dei Maestri Cantori è la lotta sostenuta contro il pedantismo della dotta confraternita da *Hans Sachs*, considerato da Wagner come l'ultimo rappresentante della poesia popolare e dal giovine cavaliere *Walther* di Stolzing, che a dispetto delle regole poetiche ha sentito nascere in sè l'ispirazione liberamente e spontaneamente, sotto gli sguardi innamorati della bella *Eva*. Ma Hans Sachs e Walther avevano troppi punti di contatto con Wagner stesso, e i maestri cantori ricordavano troppo da vicino i musicisti di cui le opere convenzionali gli sbarravano il cammino; e i critici pedanti che gli muovevano una guerra spietata, perchè la composizione avesse potuto mantenersi nei limiti della vera gaiezza, e non degenerare piuttosto in ironia tagliente.

E Wagner che si rese ragione di ciò, non riprese i *Maestri Cantori* che molto tempo dopo, portando a compimento la partitura solo nel 1868

Circa diciotto anni passarono dunque tra l'idea prima e la realizzazione dell'opera d'arte. E quali anni! Quelli di *Lohengrin*, della rivoluzione di Dresda, dell'esilio, degli scritti teorici, di opera e dramma, dell'*Oro del Reno*, della *Walkiria* di *Sigfrido*, di *Tristano*, della disastrosa rappresentazione di *Tannhäuser* a Parigi.

Ed è prodigioso che un'opera preparata in condizioni così anormali, sviluppata frammento per frammento, presa, abbandonata, ripresa a epoca lontana tra loro, possieda tale meravigliosa unità stilistica, tale armonica corrispondenza tra la musica e la parola da farne l'opera più perfetta del Maestro!

I *Maestri cantori* sono un monumento innalzato da Wagner a celebrare la sua Germania.

Già nel 1843 tornando da Parigi dopo tre anni di miserie materiali e morali, di sofferenze di ogni specie egli aveva sentito la poesia del suolo natale.

« Per la prima volta — egli scrive — rividi il Reno, e con gli occhi pieni di lagrime, io povero artista, giurai fedeltà eterna alla mia patria ».

Ma più ancora questo sentimento dovè invaderlo, quando dopo l'abrogazione del decreto di esilio, la sua patria gli fu resa per la seconda volta, ed egli ritrovò il suo focolare, la dolce attrattiva della terra natia che gli parlava il suo linguaggio allettatore.

E bisogna rendersi conto di tutto ciò per gustare completamente i *Maestri Cantori*, per penetrare fino in fondo il fascino e le bellezze di questo idillio tedesco muoventesi lievi nel quadro pittoresco della Norimberga del secolo XVI con l'evocazione della figura di Sachs, l'amico di Lutero e di Alberto Dürer.

Sull'ironia, sulla satira, che s'innalza ad altezze aristofanesche, è teso come un velo di tenerezza: e nella mirabile ricostruzione storica della Norimberga seicentesca, sembra scaturire tale un sentimento di devozione affettuosa per i costumi, le tradizioni, la lingua, la religione del suolo natale che l'opera ne risulta di uno straordinario colore locale e piena di una grazia toccante.

Sui disegni musicali di *Bekermesser* di un grottesco sfavillante, si leva nobile e bella l'anima di *Sachs*, e l'amore di *Walter* e *Eva* ride a traverso la parsifura come un rivo incessurribile di gentilezza e di poesia.

L'esecuzione.

Non è la prima volta che notiamo come le riproduzioni delle opere di Wagner presentino grandi difficoltà.

Infatti dal direttore all'orchestra, dagl'interpreti agli scenografi, dai macchinisti agli elettricisti, in una parola tutto quel complesso di energie vivibili ed inviabili, parte integrale di ogni rappresentazione, deve in special modo nell'opera wagneriana portare il massimo contributo della ricostruzione del quadro scenico, che solo per la fusione completa di tutti gli elementi può manifestarsi in modo perfetto.

La direzione del Costanzi, per quell'ormai senso d'arte che la distingue, e di cui il nostro pubblico ha avuto sempre prove della più grande evidenza, ha voluto iniziare la stagione presentando una tra le più complesse e difficili opere di Wagner; e se arduo fu il cimento, la vittoria è stata completa, memorabile.

L'Impresa che pure ci aveva dato nelle decorse stagioni splendide e indimenticabili esecuzioni wagneriane quali — per citare le recenti — quelle dell'*Oro del Reno* e del *Crepuscolo degli Dei* ha in quest'anno superato ogni precedente ricordo per quanto magnifico, per l'austera nobiltà degli intendimenti, per il complesso artistico perfetto, e per le sfarzo di costumi e di scenari, mostrando così la sua continua evoluzione per la quale il nostro massimo teatro è venuto a porsi tra i maggiori templi artistici.

Primo fra tutti va ricordato il maestro Leopoldo Mugnone, il quale nella concertazione e nella direzione dell'opera fu all'altezza della sua fama.

I *Maestri Cantori* ebbero in lui un espositore quale meglio non si sarebbe potuto desiderare: chiaro, preciso, fedele. Senza far perdere sulla della linea generale, egli rese ogni minuto particolare dell'opera, ponendone in evidenza ogni più riposta bellezza.

Secondato mirabilmente dalla ben nota e valorosa orchestra del teatro, Leopoldo Mugnone raggiunse i più grandi effetti di fusione, di colore e di espressione.

Il pubblico lo applaudì calorosamente dopo la *sinfonia*, facendogli inoltre una speciale e meritata ovazione dopo il finale secondo e alla fine dell'opera.

I *Maestri cantori* che scenicamente necessitano un complesso di artisti numeroso e soprattutto valoroso, si presentarono ieri sera in una edizione straordinaria.

Hans Sachs fu il baritono Arturo Pessina, il quale diede alla figura del *poeta-calzolaio* la maggiore naturalezza e verità, confermandosi attore e cantante di pregio.

Il tenore Carpi giunto a noi dopo i successi dei principali teatri dell'estero, si rivelò cantante di bella voce e di ottima scuola, e fu *Walther* notabile, dal gesto aristocratico, bene a posto nel suo ruolo.

Sixtus Bekermesser fu impersonato dal nostro De Luca il quale riportò un successo grandioso.

Lassù interpretazione, un capolavoro di finezza, di brio, di sana e gioconda comicità ebbe il più largo consenso nell'eletto uditorio. Fu seguatamente ammirato nella deliziosa scena del 2° atto.

Il De Grazia, nostro concittadino, del quale avemmo già occasione di parlare lungamente, riportò un lusinghiero giudizio nella parte di *Fritz Pogner*, facendosi ammirare per la bella voce pastosa e per il sicuro possesso scenico.

Una vera rivelazione il tenore Bonfanti, dalla voce gradevole e sicura, che diede il più bel risalto alla simpatica figura di *David*.

Nè vanno dimenticati il Berardi, il Farinelli, l'Eral, il Gironi e gli altri, che contribuirono egregiamente alla riuscita dello spettacolo.

La parte femminile era rappresentata dalla signorina Villani, una *Eva* appassionata dalla voce simpaticissima, e dalla signora Borgamasco la quale fu una efficacissima *Maddalena*.

La parte corale guidata dal maestro Zorsato riuscì inappuntabile.

Al complesso artistico di primissimo ordine è stato sfondo meraviglioso l'allestimento scenico. Gli scenari, quello del primo atto raffigurante l'interno della chiesa di S. Caterina, quello del secondo un indimenticabile ricostruzione di una strada di Norimberga, e i due dell'ultimo atto, la casa di Sachy e la grande spianata di Feignitz sono dei veri e propri quadri che costituiscono quanto di più perfetto sia stato fatto nel campo della scenografia.

Ricchi e fedelissimi i costumi dovuti alla sartoria Berardini.

Stasera riposo e domani i *Maestri cantori* si replicano.

Cronaca di Roma

La Regina Madre alla Mostra delle Scuole industriali — S. M. la Regina Madre, accompagnata dal marchese Capranica del Grillo e dalla duchessa Sforza-Cesarini, si è recata a visitare la Mostra delle Scuole industriali al Palazzo dell'Esposizione.

Si son trovati a riceverla l'on. Sunarelli insieme alla sua signora, il comm. Castelli, commissario generale della Mostra, il cav. Emiliani ed il cav. Faccio, segretario del Comitato esecutivo.

La Regina Madre ha visitato accuratamente i reparti delle varie Scuole ed ha espresso il suo compiacimento per l'ottima riuscita di tutta la Mostra.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Enrico Salvatori, vice Gen. di Viterbo, con una rappresentanza del Collegio vescovile ripristinato per volere di S. S.

— Alle ore 16, nella sala Regia, ebbe luogo l'esecuzione dell'Oratorio del M. Perosi, *Transitus Animae*.

Nella sala, in cui facevano servizio d'onore i camerieri di Spada e Cappa, presero posto, gli Emi cardinali e molti prelati ed invitati: gli ambasciatori di Austria, Spagna e Portogallo; i Ministri del Belgio, di Baviera, Russia, Prussia con le rispettive famiglie, il Gran maestro dell'Ordine di Malta, le sorelle e la nipote di S. S. e molti invitati.

Alle 15,30 giunse il Papa in sedia e mozzetta accompagnato dalla sua nobile anticamera e dalle guardie nobili.

Il M. Perosi si recò ad ossequiare il Papa, e quindi diresse il suo Oratorio, che riscosse applausi infiniti.

Il Papa, oltre a dimostrare il suo compiacimento volle personalmente congratularsi col maestro e con i singoli artisti, che mirabilmente interpretarono l'esecuzione.

Il Sindaco e le pigioni — Un giornale biocardo, che, per ragioni non ignote, è il più proclive a sostenere il rincaro delle pigioni, risponde alla lettera di un socio azionista della *Cooperativa di consumo tra gli impiegati*, da noi pubblicata, che le tradizioni di Casa Nathan sono tali che non si può fare rimprovero di un qualsiasi sfruttamento, e soggiunge che i magazzini pei quali fu richiesto l'aumento erano due e non uno e che i locatari si sono affrettati a scrivere al sig. Nathan dichiarandosi dolenti che gli affari loro fossero stati pubblicati ed inesattamente.

Questo sono chiacchere.

E' o non è vero, che fu richiesto dall'Amministrazione privata della Casa Nathan un aumento di 100 lire al mese per rinnovare la locazione alla Cooperativa di consumo?

E' o non è vero, che al barbiere per la stessa ragione fu richiesto un aumento di 50 lire al mese?

Ossia si tratta di una questione di fatto e il fatto è quello che noi abbiamo pubblicato. E sfidiamo chiunque a smentirlo.

Lasciamo dunque le tradizioni. Se non che si domanda: forsechè il sig. Nathan ha l'obbligo di abbassare gli affitti, che tutti gli altri aumentano?

Noi non abbiamo mai detto che abbia l'obbligo di abbassarli: ma altro è abbassarli e altro è pretendere un aumento del 33 per 0/0 ad un bar-

biere e del 30 0/0 ad una Cooperativa d'impiegati, sui quali poi si versano lagrime di coccodrillo, perchè il Governo non ha ancora aumentato loro gli stipendi sgangherando l'aumento a quello consegnito dagli operai nei salari.

Ecco come bel ragionamento si viene a dire che in vista dell'aumento degli stipendi, i proprietari devono sumentare, seguendo l'esempio del Sindaco, le pigioni al punto di assorbire essi l'aumento degli stipendi, proposto colla nuova legge per gl'impiegati delle Amministrazioni Centrali.

Lasciamo dunque le ipocrisie.

Nel nostro commento alla lettera del socio assicurista della Cooperativa, il quale, dopo tutto, parlava di affari che l'interessavano, non abbiamo fatto che lui, noi stessi abbiamo detto che il sig. Nathan, tra i Consiglieri assisi al Campidoglio, gridando «quarciagola: *Abbasso il rincaro delle pigioni!* non era il solo ad elevare gli sfratti attuali, che alcune Società benemerite del giornale bloccando vanno elevando con un crescendo superlativo, tenendo per giunta sospesa la spada di Damocle della locazione limitata ad un anno.

E soggiungiamo ora che il signor Nathan e i proprietari di case bloccandi sono padronissimi di sumentare filantropicamente gli affitti anche del 30 0/0, se credono: ma anche coloro, che si trovano con la corda al collo, hanno diritto, rivendendo certi programmi contro gli eccsi rincari delle pigioni e dei viveri, di rivendicare il reverendo padre Zappata, che predicava bene e razzolava male!

Del resto la questione del rincaro della vita nelle grandi città è molto complessa e richiederebbe studi particolareggiatissimi e lo ha fatto capire, tra le righe, lo stesso sig. Nathan nel suo discorso sindacale. Non è però nei criteri, chiamiamoli pure privati, ma *positivi*, applicati dal sig. Nathan ai suoi inquilini, che si possa contribuire alla soluzione del problema!

Gli abbacchiari e il calmiere — La classe degli abbacchiari ha presentato al Sindaco una *petizione* per reclamare l'abolizione del calmiere sull'*abbacchio*, sostenendo e dimostrando che le condizioni della produzione e del commercio sono tali da non potere consentire l'applicazione di un prezzo costante.

Gli abbacchiari scrivono:

« L'industria della vendita dei bacchi viene esercitata dai mercanti di campagna, cioè dai produttori, dagli appaltatori che con essi contrattano e dai rivenditori al dettaglio, i quali devono necessariamente provvedersi ogni giorno della quantità sufficiente che occorre a mantenere il rispettivo esercizio di ciascuno.

L'esercizio di tale industria va dal *Settembre al Maggio*, ed è a dividersi in due periodi di tempo essenzialmente diversi e distinti.

Nel primo periodo brevissimo, che va dall'estrema dalla fine di ottobre al novembre, quando gli armenti discendono dai monti per pascolare nell'Agro Romano, la produzione è sufficientemente ricca in vista di carni d'abbacchi da vendersi ad un discretissimo prezzo accessibile anche per i poveri.

Difatti avviene che i proprietari degli armenti, non trovando il loro conto nel mantenere a lungo allattamento dei bacchi oltre il tempo assolutamente necessario, perchè maggior profitto possono ricavare dal latte trasformandolo in formaggio, procurano sbarazzarsi al più presto degli animali lattanti e con la maggior sollecitudine possibile: e se ne disfanno coll'ucciderli e spedirli giornalmente agli appaltatori, che per contratto sono obbligati a riceverli anche in sembrante quantità.

E siccome queste carni non si possono mantenere per oltre due giorni, perchè, in caso di alta temperatura, più frequente in Roma, nel giro di poche ore, danno segni d'incipiente putrefazione, e nel caso di bassa temperatura perdono in breve tempo una parte considerevole del loro peso, così l'esuberanza del genere costringe gli appaltatori alla vendita a minor prezzo ed i negozianti a effettuare la vendita con maggior vantaggio del pubblico, dato che in termine ristretto è d'uopo consumare queste carni, se non si vuole andare incontro ad una perdita considerevole, in modo che tante volte la necessità impone di passarle ai consumatori per un prezzo inferiore a quello di costo.

Ognuno vede che in questo primo periodo non è punto necessaria l'applicazione del Calmiere, perchè l'esuberanza del prodotto, la concorrenza degli abbacchi aumentati di numero oltre il bisogno e la imprescindibile necessità di una rivendita sollecita, sono tutti elementi per sè stessi sufficienti ad invilire i prezzi di smercio anche fino al disotto di quegna misura, ed in tali condizioni la natura stessa delle cose provvede alle esigenze del ricco, ma eziandio ai bisogni delle classi povere, senze pericoli di eccessi nelle richieste di prezzi da parte dei rivenditori al minuto.

Infatti di ciò si ebbe una prova pratica ed evidentissima nello scorso novembre. Il Calmiere segnava il prezzo di L. 1.20 ed 1.35 al chilo: ebbene in tutta Roma si è venduto vendere l'abbacchio al prezzo di *centesimi* 75 a L. 1,05, per la ragione appunto che il prodotto era in gran copia, non si poteva immagazzinare e la concorrenza assita all'interesse ed alla necessità stimolavano a facilitazioni di prezzi anche al disotto di quello fissato dal Calmiere.

Nel secondo periodo che si svolge nei successivi mesi la cosa è molto diversa.

La campagna romana non offre che un prodotto scarsissimo insignificante, tale da non poter essere sufficiente a sopperire ai bisogni della capitale, e per conseguenza in questo periodo in cui la quantità del prodotto ed il corrispondente prezzo rendono possibile al povero l'uso di queste carni, che per l'ammenato valore costituiscono un genere di lusso senza cesser punto di prima necessità.

Al difetto di produzione nella campagna romana supplisce ciò è vero le provincie come la Toscana, l'Abbruzzo, le Marche e la Sardegna, ma si comprende agevolmente che vi supplisconoa condizioni più onerose, perchè il genere spedito, oltre all'essere grave di spese di trasporto, è anche soggetto ad inevitabili avarie in caso di ritardi od anche in casi di sollecita spedizione, per si riflette alla durata del tempo necessario per il viaggio da luoghi lontani, per lo avvicolo e per lo smistamento del prodotto in arrivo.

Così avviene che nel secondo periodo in esame non è assolutamente possibile fissare il prezzo dei bacchi se non di giorno in giorno, ed anzi in più volte nella stessa giornata, perchè il prezzo dipende dalla quantità e dalla qualità della merce, che si ponga in vendita ed i rivenditori possono acquistare nella stazione ferroviaria ad ogni singolo arrivo.

I negozianti di abbacchi dimostrano poi che i contratti da loro conchiusi coll'esercito da L. 1 a L. 1.30 al chilo e che quindi tenute conto del peso perduto sulla testa di ogni animale che si vende a pesi minimi e delle spese di esercizio non possono sottostare al prezzo del Calmiere.

Non sappiamo che cosa intenda rispondere la Amministrazione al memoriale degli abbacchiari: per conto nostro già rilevammo questo stato di cose appena la Commissione volle discutere la voci del calmiere quella relativa all'abbacchio.

Intanto si verifica questo fatto che l'abbacchio si vende ai prezzi del calmiere soltanto per le qualità scadenti: per quelle di qualità migliore ingegna pagare di più o i rivenditori le riversano sul mercato di Napoli che le assorbe facilmente a prezzi per essi più convenienti.

Vedremo che cosa ne penserà l'Amm. Mun.

La festa di San Giovanni — Questa ricorrenza ha dato modo all'Amm. Nathan di aver presente ancora una volta come sia ridicolo od inutile ogni provvedimento contrario ai sentimenti e alle tradizioni della cittadinanza.

Come è noto il calendario scolastico provinciale, non tenendo conto delle speciali abitudini di Roma, prescrive per le scuole elementari come giorno di vacanza l'*anticipato* di Natale e come giorno di scuola la terza festa: quella di S. Giovanni.

Tutte le passate Amm. però tenendo presente le usanze locali, spostavano la vacanza: si faceva scuola l'antivigilia e si faceva vacanza nel giorno di S. Giovanni.

Quest'anno invece non si è creduto di poter fare altrettanto e così è avvenuto che gli alunni delle scuole del Comune hanno fatto festa l'*antivigilia di Natale* e ieri... non sono andati a scuola.

» L'assenza nelle singole scuole è stata quasi generale e in qualche scuola anzi non si è presentato neppure un alunno!

Per voler essere troppo attaccati alle leggi *lettera* l'Amm. Mu ha così conosceo agli alunni delle scuole una vacanza di più per le feste natalizie!

Oh se si fosse un po' meno teorici e un po' più pratici!...

Conferenza archeologica. — Le « Resultati Urbis » del prof. Marcellini e le cinque Regioni centrali della Roma Imperiale saranno, domani, alle ore 15, illustrate dal signor Rodolfo Dacci, dell'Archeologica Romana, nella sala di via delle Grazie 16 (presso il Foro Romano).

Il Ministro di Svizzera sarà lieto di ricevere quei connazionali che desiderassero fargli visita, in occasione del nuovo anno, domenica 29 dicembre dalle ore 4 alle 6 pomeridiane in via Firenze 59.

Associazione fra gli utenti di caldaie a vapore. — Oggi alle ore 17 al terzo nella sede sociale dell'Associazione fra gli utenti di caldaie a vapore, in via Due Macelli n. 106, m'assemblea straordinaria per la modificazione dello statuto sociale e delle tasse annuali.

Fratellanza Militare Umberto I. — I soci della Fratellanza Militare e le loro famiglie sono invitati alla festa di domani alle ore 15 per l'estrazione delle doti in favore delle figlie dei soci. Reciteranno di Tonelli, Galliano e Garibaldi, il presidente cav. Attilio Zoli. Suonerà un concerto militare gentilmente accordato dal Comando della Divisione.

Per l'istituzione di un ufficio di collocamento. — Nell'intendimento di migliorare sempre più i vincoli di concordia fra i proprietari di ristoranti, birrerie, caffè ecc. ed il personale dipendente, e nell'intendimento pure di disciplinare il servizio di collocamento in modo da sostirarlo ad influenze estranee ed a speculazioni ingiustificate, l'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri ha ripetuto oggi il tentativo di incoraggiare l'iniziativa presa da alcuni proprietari e da taluni dipendenti per la costituzione di un *Ufficio misto di collocamento*, nel quale siano ugualmente rappresentati gli interessati tutti.

Il principe di Scalea ha creduto pertanto necessario di convocare i proprietari nella sede centrale dell'Associazione movimento forestieri in Piazza Montecitorio, domani, alle ore 18, per determinare le norme alle quali deve inspirarsi l'istituendo ufficio e nominare coloro che in tale organizzazione debbono rappresentarli.

Arcadia — Domani, 28, tornata solenne per la ricorrenza del Natale.

Prosa. S. E. l'arciv. Paolo M. Barone.

Poesia. P. Teumasso Vignas, Carmo latino: sig.ª E. Corty Matteoli, sonetti: cav. prof. Giuseppe Bricoccini; prof. d. Rosario Mammani, Ode: prof. Francesco Garofani, Ode.

La musica sarà per interpreti: la sig.ra maestra Carlotta Manfredi Fabi, soprano; la sig.na Ida Rosetti, mezzo soprano; la sig.na Maria Zanuinovich, violinista: sig. Federico Donnini, baritono.

Dirige e suona al piano la signra maestra Anita Rossetti Seganti.

All'Esposizione di arte industriale — *Oggi*, alle 17 alle 19 1/2, nel palazzo delle Belle Arti di Roma, si avrà la festa di chiusura dell'Esposizione dell'arte industriale e commerciale. Le banda comunale di Roma eseguirà il seguente programma:

1. Tschaikowsky. Marcia militare.
2. Auber. « Il Domino nero ». Ouvertrure.
3. Verdi. Preludio al 4° atto della « Traviata ».
4. Weber. Concertino per clarinetti.
5. Bizet. I ' Arlésienne ». Intermezzo e Farandola.
6. Rossini. « La stella d'Italia ». Fanfara.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Sel bellissimi ritratti vinita, L. 1.90 G. Borgiese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Disgrazie— Domenico Bazzoli, di anni 64, da Fiano, S. Croce in Gerusalemme, cadde per le scale della sua abitazione, producendosi una ferita all'occhio destro che fu medicata dai sanitari di S. Giovanni.

Il Bazzoli fu trattenuto all'ospedale in osservazione.

— Il carrettiere Francesco Arrotigliani, di anni 18 da Frascati, colà residente, ieri sera alle 21, transitando fuori Porta S. Giovanni col proprio carretto fu investito da un tram elettrico della linea Roma-Frascati.

Riportò una profonda contusione al fianco destro e perciò i sanitari di S. Antonio lo trattennero in osservazione.

Un delitto misterioso in piazza Del Drago — Ignazio Rotondi, di mestiere calzolaio, lavorava in via della Scala 51, presso la calzoleria Manetti. Ieri era stato a pranzo dal cognato, che è cancelliere di Pretura.

Uscito di casa verso le ore 16, dopo aver girovagato qua e là, era entrato in un'osteria di piazza Del Drago, il cui tenitore ha nome Roberti Camillo.

Dopo aver bevuto un bicchiere di vino uscì in strada e aveva fatto appena pochi passi, quando si mise a gridare: « Aiuto! Sono ferito! »

In quel momento pioveva a dirotto e la strada pareva deserta: perciò nessuno sa dire chi sia stato il feritore e come si sia svolta la scena di sangue: nè il ferito ha potuto dare alcuna delucidazione, perchè fu trasportato in condizioni disperate alla Consolazione. Solo potè dire al macchinista Sinesio Pio, che l'adagiò sulla vettura e l'accompagnò all'ospedale, di essere stato ferito da uno sconosciuto.

I medici tentarono la sutura del cuore, ma il disgraziato morì durante l'operazione.

Il commissario di Trastevere, cav. Ripandelli, ha messo in moto i suoi migliori agenti per vedere di dipanare l'imbroglialta matassa di questo delitto abbastanza misterioso. Ha fatto chiamare parecchi pregiudicati che sono sotto la sua giurisdizione ed ha trattenuto in arresto l'oste di piazza Del Drago.

Quel che capita a un tramviere. — Ieri alle 15.30 la vettura elettrica n. 537, condotta da Domenico Andreoli di a. 28, passando in via Cavour, si fermò per la controcorrente data dall'Andreoli, onde evitare l'investimento d'una vettura pubblica che attraversava in quel momento la strada.

All'urto, i passeggieri che erano nel tram ricevettero una forte scossa. Uno di essi, che fa poi identificato nell'operaio elettricista Angelo Bianchi d'anni 28, ab. in piazza Cavour 1, credendo appartenere l'Andreoli e l'andò provocando finchè si giunse alla Barriera Tiburtina. Quivi il Bianchi, sempre più esasperato, invitò l'Andreoli a discendere.

Questi infatti acconsentì ma raccomandò al Bianchi di lasciarlo stare in pace. Il Bianchi per tutta risposta lo colpì di pugni sul viso, sfigurandone gre colpi contro il conducente che per fortuna rimase illeso.

Alle grida accorsero gli agenti di P. S. che arrestarono il Bianchi, conducendolo dal Commissariato dell'Esquilino e quindi al carcere di Regina Coeli.

Si avvelena per isbaglio. — La diciannovenne Pia Ronca, ieri nella sua abitazione in via della Pace 39, bevve per isbaglio del permanganto contenuto in un bicchiere scambiandolo per vino.

Avvedutasi dell'errore si recò alla Consolazione dove i medici la medicarono riservandosi il giudizio.

Imprudenza fatale — L'impiegato Enrico Rabatelli di a. 34 ab. in via Tacito 7, ieri sera alle 20 scese da un tram elettrico mentre era in corsa in Piazza Cola di Rienzo. Cadde e si fracassò l'omero destro per cui al Policlinico fu giudicato guaribile in 50 giorni.

A proposito di un mancato omicidio. — E' morto ier mattina, alle 5, quel Giulio De Vita che fu trasportato all'ospedale della Consolazione, ferito da una coltellata al cuore.

E' escluso, per le attive investigazioni del Commissariato di Monti, l'ipotesi di un delitto.

Prima di morire il De Vita ha dichiarato alle guardie che lo assistevano di essersi ferito con la sua mani. Per quel che riguarda il Candidi, che fino a ieri risultava quale autore del delitto, si è potuto accertare ch'egli si trovava al suo posto di lavoro nella tipografia della Camera quando dalla casa di via S. Pietro in Vincoli, si vide uscire il De Vita ferito al petto. Quanto alla signora Turri, che sarebbe stata la causa della tragedia, è scomparsa da casa lasciando un biglietto scritto di suo pugno, in cui dichiara di non poter sopravvivere a tanta sciagura e che perciò ha deciso di uccidersi...

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma

Piazza Grazioli 5 (Palazzo Doria)

Capit. Sociale L. 7.000.000 interamente versato

A partire dal 1° gennaio 1908 sono rimborsabili presso tutte le Sedi e Succursali della Spettabile Banca Commerciale Italiana le due serie delle obbligazioni 4 0/0 emissione 1902 al valore nominale di L. 500 cadauna, obbligazioni estratte il 1° ottobre 1907 e partanti i N. 30 (TRENTA) che comprende i titoli unitari dal N. 2901 al N. 3000.

N. 77 (SETTANTASETTE) che comprende i titoli unitari dal N. 7601 al N. 7700

come da inserzione fatta nella Gazzetta Ufficiale dell'8 ottobre 1907.

Inoltre presso le Sedi e Succursali della Spettabile Banca Commerciale Italiana sarà pagabile in L. 5 la Cedola N. 12 delle obbligazioni 4 0/0 emissione 1902.

LA DIREZIONE

LA TISI (Vedi avviso 4ª pagina)

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58

Ultime Notizie

Il Duca d'Aosta.

S. A. R. il Duca d'Aosta è tornato a Roma ieri mattina alle 7 proveniente da Napoli.

Il Duca degli Abruzzi a Londra.

(S) **Londra**, 27. — Domani l'ambasciatore d'Italia, marchese di San Giuliano offrirà un lunch in onore del Duca degli Abruzzi. V'interverrà una molte notabilità, fra cui pure l'ambasciatore di Russia sir Harry Johnston, l'ex-governatore dell'Uganda lord Hay, lord Portsmouth, sotto-segretario alla guerra, il conte Alfatini, presidente della Camera di Commercio.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha poi invitato l'ambasciatore, il personale dell'Ambasciata e le notabilità della colonia italiana ad una festa, che avrà luogo a bordo della *Regina Elena* il giorno di Capodanno.

Pretese nomine di Senatori.

Ad ogni ricorrenza di feste nazionali o quando si è al principio dell'anno si fa correre la voce di qualche nomina di senatori, quasi a titolo di strenna.

Possiamo affermare per informazioni positive che si tratta di voci senza eco.

L'on. Micabello non si dimette.

La notizia data da alcuni giornali che l'on. Micabello abbia affittato od intenda affittare una villa a Capri è destituita di fondamento.

Il Ministro della Marina ritorna a Milano, come il *Popolo Romano* ha annunciato, ove si è recato a passare le feste in famiglia e circa lo stato di sua salute occorre notare che egli non ha mai sofferto di nevrastenia, nè acuta, nè leggera, e se per altra ragione ha avuto ed ha tuttora bisogno di qualche cura, l'on. Micabello si è occupato di occupa normalmente delle cose del suo Ministero.

Dopo ciò è superfluo aggiungere che la notizia delle sue dimissioni è assolutamente infondata.

Una interrogazione sull'assassinio dell' ing. Arvedi.

L'on. Cavagnari ha mandato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli on. Ministri dei lavori Pubblici e dell'Interno per sapere come avvenga che sulle ferrovie italiane sia possibile consumare a tutto agio indisturbati, delitti come quello onde fu vittima il povero ing. Arvedi lungo la linea Roma-Ancona e quali provvedimenti intendano prendere a maggior garanzia dei viaggiatori ».

Gli operai dello Stato.

Da una cortese comunicazione, che riceviamo, parrebbe che varie questioncine serpeggiandi nelle varie categorie di operai al servizio dello Stato sarebbero state eliminate, in seguito a provvedimenti e affidamenti ottenuti presso vari Dicasteri da alcune delegazioni operaie, con a capo il Segretario gen. della Federazione, sig. Leon e precisamente dall'on. Margari ed alcuni Sotto Segr. di Stato e Capi di servizio.

Secondo la comunicazione, il risultato delle do, mande e dei desiderati esposti sarebbe il seguente:

gli operai degli scavi e sterramenti hanno ottenuto un aumento di paga, concessioni speciali e assicurazioni di benevoli interessamenti per altri problemi, che li riguardano;

i salariati dipendenti dall'Amm. del Tesoro col prossimo esercizio avranno sensibili miglioramenti;

agli operai e lavoranti di ambo i sessi dipendenti dall'Amministrazione militare (guerra) verranno migliorate le condizioni col nuovo organico, che sarà attuato col 1o luglio 1908;

gli operai e le operaie delle Manifatture tabacchi riceveranno le risposte al loro Memoriale entro il mese di gennaio, e pare che le risposte, se non in tutto, potranno essere favorevoli in parte, mentre, dato le loro speciali condizioni, sarà provveduto e subito per gli artieri.

gli operai addetti alle saline, se non saranno esauditi nelle loro richieste di miglioramenti immediati, avranno in seguito notevoli benefici e gli operai delle agenzie di coltivazione di tabacchi hanno ottenuto gli aumenti di paga da 20 a 40 centesimi al giorno per ogni persona.

Come si vede, conclude la comunicazione, che ci viene dal Segretariato della Federazione, gli operai dipendenti dal Governo hanno ben ragione di essere soddisfatti per l'esito delle pratiche fatte.

I provvedimenti per gli impiegati.

La Sotto Commissione del Bilancio che deve riferire sul progetto degli impiegati ha espresso il desiderio che i Memoriali degli impiegati, che si credono lesi dal progetto stesso, siano inviati al pres. della Sotto Commissione stesse, on. Saporito

Cavalieri al merito del lavoro.

Con decreto del 20 corrente, su proposta del ministro di agricoltura, il Re ha nominato i seguenti Cavalieri al merito del lavoro:

Parris Giuseppe, fabbricante di mobili antichi ad Cairo (Egitto).

Tomba Domenico, agricoltore ed enologo nella Repubblica Argentina.

Il *Parris*, nato a Brano (Lecnellina) da genitori campagnuoli, a 12 anni lasciò il legnaiolo presso un carpentiere di Casale, dal quale appresse i primi elementi del disegno perfezionandosi poi a Torino alla scuola d'intaglio del Moncalvo. Recatosi a Parigi vi si fa in 4 anni la fama. Tutta l'industria dei mobili ed oggetti di arte in stile egiziano che gli ha valso una posizione eccezionale nel campo dell'industria del mobile.

Il suo laboratorio dà lavoro a 300 operai tra arabi ed italiani.

Il *Tomba*, recatosi nel 1887 a Belgrano di Mendoza (Argentina), in unione al fratello Antonio, acquistò i primi 35 ettari di terreni quasi sterili che coltivò a vite con vitigni importati dalla Francia. Oggi possiede oltre mille ettari coltivati a vite, e circa 400 ettari di prati per l'alimentazione dei 700 cavalli occorrenti all'azienda.

Nella vasta azienda il cav. Tomba occupa un rilevante numero di italiani in qualità di direttori, impiegati, operai, a favore dei quali fondò parecchi Istituti.

Countrini anche, con generose elargizioni agli Italiani indigenti nel distretto di Mercedes, ai bisogni dell'Ospedale di Valdagno (Vicenza) ed alla Colonia agricola « Dandolo » pei piccoli derelitti dell'Ospedale nazionale di Milano.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei regi commissari dei Comuni di Bovalino (Reggio Calabria), Lodigiani nel distretto di Mercogna

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I pieghi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 19,000 in città - 12,000 in provincia.
(— Arretrato cent. 10 —)

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

(— Senza L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

(— Con L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* L. 5 pagina; prezzo speciale - moderato, secondo spazio - *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3. Cronaca, L. 5 la linea. - *Piccola Cron.* L. 1 - *Quinta Cron.* cent. 50. - *Le pagine divise in 10 colonne*; cent. 50 il turno se misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia e la Svizzera gli arretrati si ricevono presso A. Geiger Succ. F. E. Ohlleght, Milano, Gall. V. E. N.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

« Aegri surgunt sani »

LA TISI

La tubercolosi polmonare, la broncovalenite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno e le altre gravi malattie respiratorie hanno trovato finalmente il *loro rimedio miracoloso* — La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, per la sua efficacia immediata e per le sbalorditive guarigioni ottenute, viene dichiarata ogni giorno miracolosa dai medici e dagli ammalati. Si spedisce gratis elenco di numerosi attestati di ammalati guariti e di medici. — La cura si pratica in modo facilissimo.

Sempre attestati recenti, inoppugnabili:

PIEVE S. STEFANO (Lucca) 6-10-06 — Speditemi altri 4 fl. vostra « portentosa » Lichenina al c. e m. ed un fl. di essenza di menta.

fr. Giuseppe Fatomi.

GERMIGLIANO 18-10-06 — Speditemi un fl. Lichenina al c. e m. Un mio collega l'ha trovata « potente rimedio » ottenendone « perfetta salute ».

Zetti Angelo.

PELLARO (Reggio Calabria) 26-10-06 — Compiacetevi spedirmi 2 fl. della v. « pregevolissima Lichenina » al creosoto e menta.

Dott. Pietro Laganà.

ROSCO MARENGO 26-10-06 — Sperimentai con « esito felice » il loro specifico contro la tisi. Spedite ora 2 fl. di Lichenina al c. e m. al signor Campi Giuseppe, via Garibaldi 4, in Nori Ligure.

Dottor Patria Carlo.

CAPURSO 5-11-06 — Speditemi subito un altro fl. Lichenina al c. e m. perchè col primo fl. si vede « migliorato notevolmente di altre 4 anni ».

Giuseppe Carbonara

Spedite altro fl. li 21-11-06 sempre con miglioria ed il 7-1-07 così scrisse: Prego spedirmi 2 fl. Lichenina al c. e m. che devo continuare la vostra cura vedendo miglioria. La malattia o di 5 anni, tutti i rimedi che i medici mi hanno dato sono stati inutili: credo che col vostro medicamento sarò salvo.

Giuseppe Carbonara di Capurso.

ROMA 5-11-06. — Prego caldamente spedirmi subito subito un altro fl. della sua « rinomata » Lichenina al c. e m. perchè ho constatato un « notevole miglioramento » nella mia figliuola.

Il 19-11-06 scrisse: La mia bambina sta assai meglio grazie al loro « miracoloso preparato » e non ho parole per ringraziarli. Verrò costà per ringraziarvi di persona con la mia figliuola Emilia Pelagalli. Stradone San Francesco a Ripa 154.

AQUILONIA 16-11-06. — Fiduciosissimo nella v. Lichenina al c. e m. che con « sorprendente efficacia » ho usato largamente in diverse affezioni dell'apparecchio respiratorio, prego spedirmene 2 flaconi.

Dott. Ugo Puglisi.

TREVISO, 17-11-06. — Prego spedirmi subito expresso altro fl. Lichenina al c. e m. per continuare la cura avendo ottenuto ottimi risultati.

Trifoglio Ugo, Caffè Commercio.

MONTEFIORGIO (Ascoli), 18-11-06. — Sperimentato il vostro meraviglioso preparato l'ho trovato abbastanza giovevole, pertanto prego mandarmi 6 fl. di Lichenina al c. e m. con 50 gr. di Essenza di menta.

P. Serafino da Pollezza, Cappuccino.

LUCCA, 23-11-06. — Per la seconda volta prego spedirmi altri 2 fl. della v. Lichenina al c. e m. perchè in essa ho trovato la mia guarigione. La sua specialità mi ha costretta a licenziare i due medici che mi curavano.

Famiglia Cantoni, via Altogrado 14, p. 2.

CANICATTI, 23-11-06. — Prego spedirmi un fl. della sua miracolosa Lichenina al creosoto e menta. L'anno scorso me provai un fl. e mi giovò grandemente nella mia asma.

Gaetano Saloma, via G. Mazzini 64.

GUINADI (Massa), 22-11-06. — Prego spedirmi subito 3 fl. della sua prodigiosa Lichenina al creosoto e menta.

Bernino Giovanni, presso la stazione.

BONAFRO (Campobasso) 23-11-06 — Ho trovato « efficacissima » la Lichenina al crossoto e menta per cui prego spedirmene altri 3 fl. con 45 gr. di essenza di menta.

Sac. Domenico Giannetti.

TOSS (Svizzera) 11-12-06 — Spedisca altri 6 fl. della sua « miracolosa » Lichenina al c. e m.

Binda Enrico
Waldinger Strasse 23 (Ct. Zurigo).

GALATONE 11-12-06 — Mi spedisca un fl. di Lichenina al c. e m. perchè il mio amico Giuseppe Miccoli la trovò « efficacissima » e spero mi faccese lo stesso « prezzo ».

Calò Salvatore di Paolo.

OVADA 11-12-06 — Speditemi un altro fl. Lichenina al c. e m. avendone già ottenuto « grande profitto » così completerò la guarigione.

Prof. Giovanni Rossi.

CASTEL S. PIETRO EMILIA 12-12-06 — Speditemi altri tre fl. Lichenina al c. e m. l'ammalato di tubercolosi con 6 fl. ha visto sparire la febbre ed i sudori notturni.

Guzlandi Antonia, via Emilia 10.

CANNETO DI BARI, 14-12-06 — Avendo trovato « utile » la loro Lichenina al c. e m. prego spedirmene altro fl.

Dott. Celestino cav. Bruni.

SALUGGIA (NOVARA), 14-12-06 — Continuando la cura della vostra rinomata Lichenina al c. e m. e posso dire che la tengo « ottima » per la mia malattia per cui desidero continuarne l'uso.

Lorenzo Della Mula.

PALESTRO, 28-12-06 — Inviatemi subito un fl. vostra « miracolosa » Lichenina al creosoto e menta, vendo fede in essa per averla già sperimentata.

Franza Giuseppe di Francesco.

ADRIA, 12-1-07 — Prego spedirmi subito altri 6 fl. Lichenina al creosoto e menta, avvertendo che il mio stato di salute va di « bene in meglio ».

Antonio prof. Casellato.

TERRASINI, 13-1-07 — Prego spedirmi altri 4 fl. della vostra Lichenina al c. e m. Resto ammirato « della vostra scoverta.

Cantoniere Tarriciano Stefano.

NAPOLI 17-1-7. — Ho da un pezzo esperimentato la Lichenina al creosoto e menta ed i vantaggi splendidi che ne ho ricavato per gli effetti rapidi e duraturi mi inducono a manifestare loro la mia ammirazione per un preparato che in coscienza debbo dichiarare superiore a quanti altri ho avuto occasione di sperimentare, e che vengono lanciati in pubblico da una sfilatica reclame. Volendo adoperarla in persona di mia famiglia prego inviarcene 3 fl. al prezzo di favore per noi medici.

Dott. Antonio Labate, Mostagnola a Feria 72 (Villa Criste)

NAPOLI, Salvator Rosa 253 — Posso attestare di avere largamente tasta e sperimentata la Lichenina al creosoto e menta e dai risultati favorevolissimi ottenuti, lo stimo il miglior rimedio, sia nelle forme di catarro bronchiale, sia nella tubercolosi del polmone.

Prof. F. Scalese. Fareggiato in patologia e clinica medica all'Università, medico primario e consulente negli Ospedali.

Chiediamo questa brevissima rassegna dando la prova di un altro miracolo recente.

CATANIA, 12-1-07. — Prego spedirmi un fl. di « Lichenina al creosoto e menta. Ho un'ammalata che sommata le varie e dolorose cure di parecchi « distinti medici non accusa alcun miglioramento di sorta. Intanto se vuno esistito lunghi mesi che guarda il letto è molto dimagrata, febbre continua, poco l'appetito, espettoro continuamente con tosse ostinata. Temo per la sua gracile costituzione, per cui spero che la sua Lichenina voglia giovare alla salute pesso prezmentesie dell'ammalata.

E successivamente il 22-1-07 scrisse:

Prego volermi spedire subitato altri 2 fl. della « miracolosa, insuperabile » Lichenina al creosoto e menta. Non è ancora finito il fl. speditomi or sono 6 giorni, e già posso attestarle che essa ha superato con mio compiacimento ogni aspettativa. La tosse ostinata, che non dava requie all'ammalata nè giorno nè notte è diminuita, le sputa purulento è scemato, in febbre si può dire cessata, l'aspetto principalmente dell'ammalata è del tutto cambiato, e ciò, e grazie ai benefattori dell'umanità, non posso dubitare più del « miracolosi incredibili risultati » della loro grande opera umanitaria. Farò conoscere agli incredeli il « miraiile effetto del portentoso rimedio.

. . . . . .

L'ammalato guarito rappresenta la prova migliore dell'efficacia di un prodotto, e quando si tratta di malattie inguaribili allora con ragione dai medici e dai sofferenti il rimedio si ritiene di *efficacia miracolosa e meraviglioso*.

Tale è la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* contro bronchiti, tisi, tubercolosi polmonare brouco alveolite, bronchite fetida, emottisigaringite specifica, asma, affanno e simili gravi malattie respiratorie.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.50 in tutto il mondo — Sei fl. L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica *fabrica* Lombardi e Contardi-Napoli via Roma 345.

VINO PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

MALATTIE NERVOSE,
Nevrastenia,
VIRILITÀ ESAUSTA
ASMA,
EPILESSIA
Reumi, Artriti,
Gotta,
NEVRALGIE, SCIATICA,
DEBOLEZZA DI MEMORIA, DI VISTA, SORDITÀ,
Malattie degli Organi Digerenti, ecc.
anche ribelli ad altre cure
SI GUARISCONO IN MODO PRONTO e SICURO
unicamente colla portentosa, innocua
CATENA ELETTROGENICA DOTT. WOOD
la sola premiata all'Esposizione Nazionale d'Igiene e con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Londra
100,000 GUARIGIONI
senza cussidio di medicina
La CATENA ELETTROGENICA WOOD non brucia, è perfettamente regolata, ed è di effetto di gran lunga superiore a tutti i pretesi Electro-rinvigoritori venduti a centinaia di lire, alle Fascie elettrochimiche, Cinture, Medaglie ed altre ciarmerie prive di qualsiasi azione.

CONSULTI MEDICI GRATUITI tutti i giorni feriali dalle 10 alle 17 e festivi dalle 9 alle 12.

LIBRO ILLUSTRATO BOLTUS con certificati e autografi di medici e di ammalati guariti.

Prezzi delle Catene Elettrogeniche Dott. Wood:

Catena N. 3	Catena N. 4	Catena N. 5
L. 12	L. 18	L. 24

Aggiungere per ogni Catena (per spese di porto e imballaggio), per l'Italia cent. 80 — per l'Estero L. 2.

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta concessionaria
THE ELECTRICAL BATTERY Via Palestro 3 — Milano

MALATTIE
che
GUARISCONO
in modo pronto
CON LA CURA WOOD

1° Gruppo:
Agitazione nervose, Affezioni cardiache, Anemia, Angosatie, Apprensioni istiche, Capogiri, Convulsioni, Contrazioni, Convulsioni, Dolori, Emicranie, Insonnia, Ipocondria, Irritabilità, Malinconia, Paralisi, Sciatalgia, Spasmi, Stanchezza, Tremori nervosi, Tremiti, Vertigini, Vomiti, Zoppicature, Debolezza di stomaco. Colla Catena Elettrogenica Wood N. 3 (di lit. 30 muniti).

2° Gruppo:
Asfissie, Asma, Catarri bronchiali, Affezioni bronchiali, Catarro, Raucedine, Reumatismi, Sordità, Tosse, Tubercolosi, Ernie, Malattie del fegato, Malattie delle reni, Malattie della milza, Debolezza di stomaco. Colla Catena Elettrogenica Wood N. 4 (di lit. 25 elementi).

3° Gruppo:
Questo gruppo comprende la malattie dovute a Esaurimento nervoso sopraggiunto per abusi, Vizi, ecc., Debolezze e stesse segnalate. Per queste malattie ove le quali è indicata la Catena Elettrogenica Wood N. 5 (di lit. 40 per uomo; N. 38 se per donna) con applicazioni per 30 e 40 notti.

NB. La Catena Wood è anche per le malattie del gruppo 1 e 2.

AMIDO BANFI

MARCA GALLO - MONDIALE - STIRA A LUCIDO
CONSERVA LA BIANCHERIA
SAPONE BANFI
INSUPERABILE RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA
FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

Si vende un negozio di cedesi in appartamento o camere di affari ogni genere, ottimo stato, per ragioni di famiglia, capitale da 3 a 4 mila lire. Si cede anche separatamente. Rivolgersi Avvisi Ecos a miei del Popolo Romano.

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA
Rappresentante esclusivo per Roma
Brevetti per l'Italia e per l'Estero

FRATELLI TREVES, EDITORI - Milano

Illustrazione Italiana

Esce ogni domenica in Milano - 24 pagine in-folio.

Anno XXXV - 1908 - Direttori: Emilio Treves ed Eduardo Ximenes. - Anno XXXV - 1908

È la sola rivista del nostro paese che tenga al corrente della storia del giorno in tutti i suoi molteplici aspetti: la sola deve tutto sia originale od inedito, e *tutto porti un'impronta prettamente nazionale. Non v'è fatto contemporaneo, non personaggio illustre, non scoperta importante, non novità letteraria o scientifica od artistica, che non sia registrata colla parola e col pennello dai migliori scrittori e dai migliori artisti d'Italia.*

Ogni settimana: CORRIERE, di SENZATORE - ACCANTO ALLA VITA, del CONTE OTTAVIO.

Ogni mese, articolo di **ED. DE AMICIS.** - *Fuori testo,* QUADRI A COLORI.

CENTOCELLE, romanzo inedito di **Diego Angeli**, ill. da **C. Innocenti.**

I 52 fascicoli stampati in carta di lusso formano in fine d'anno due volumi di complessive 1800 pag., illustrati da oltre 1000 inc.; ogni volume ha la sua coperta, il frontispizio e l'indice.

Anno, L. 32 (estero, fr. 45). Sem., L. 16. Trim., L. 8. — Cent. 65 il numero.

PREMIO: Numero di Natale e Capo d'Anno. Capolavori antichi e studi moderni in tricromia. Nel testo: **De Amicis; Ojetti; Cordelia; Bertacchi,** ecc. (Al prezzo d'associazione senza aggiungere cent. 60 (Estero, 1 fr.).

Premio semi-gratuito: Chi manda L. 36 (Est., Fr. 70), riceverà subito tre magnifici fascicoli riprodotti in 110 opere d'arte fra le migliori esposte quest'anno a Venezia e che in libreria costano L. 6.

Dirigersi: Roma, Libreria internazionale Fr.lli Treves, Corso Umbrto I. 174

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6.—	6.5	8.25	10.45	13.30	16.45
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	19.—	22.15
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	15.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.35	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.30	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.10		18.20				
Frascati	6.45		12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina . . .	6.45	11.55	17.35				
Velletri	6.45	11.55	17.35	20.30			
Rocca Priora	7.—	9.35	15.50	20.—			
Rieti-Cittaducale . . .	6.40	9.15	8.30*	16.—			
Mandela-Subiaco . . .	7.30	11.30	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15
Torino-Pisa	7.10	6.25	9.00	10.25	16.30	22.30	23.25
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.30	
Ancona-Foligno	6.30	11.40	14.35			21.30	
Milano-Firenze	7.30	10.10	11.40	18.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.40					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			16.50				
Frascati	7.35	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri . . .		8.55		17.25		21.—	
Velletri	7.40	9.55	17.5			21.—	
Viterbo-Bonegliacna . .		9.34	14.15	18.34		21.30	
Fiumicino	8.52*		16.30	21.45		21.40	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.57 - 7.37 - 13.53 - 16.27 - 18.57 20,12 fest

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.30	9.30	11.30	15.—	—	—
Bagni a.	6.30	6.50	10.18	12.50	16.40	—	—
Tivoli a.		7.06	10.44	13.15	19.02	—	—
Tivoli p.	5.45	7.50	11.26	16.20	18.26	fest.	—
Bagni a.	6.30	8.30	12.1	17.—	19.48	18.53	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	21.—	19.53	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.25 varranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col 1 marzo 1908.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	(6.20	8.—	—	9.30	11.—	12.20	—
	(14.—	15.30	17.—	18.30	20.—	—	—
	(19.—	—	—	—	—	—	—
per GENZANO	(—	7.—	8.30	—	10.—	11.30	—
	(19.—	18.—	14.35	—	19.—	17.30	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	(7.43	—	9.13	10.43	—	12.15	—
	(15.15	—	16.15	16.45	—	18.13	—
	(19.43	—	21.15	—	—	—	—
da GENZANO	(8.15	9.43	—	11.15	12.43	—	—
	(14.15	15.43	—	17.13	18.43	—	—
	(20.13	—	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	(7.30	—	9.—	10.30	—	12.—	—
	(18.30	—	18.—	16.30	—	18.—	—
	(20.30	21.—	—	—	—	—	—
GENSANO part.	(—	7.15	8.45	—	10.15	11.45	—
	(—	15.15	14.45	16.15	—	17.45	—
	(—	19.15	—	—	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Divio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	5.50	—	—	16.40	—
Soroano . . . . a.	6.37	7.56	—	10.16	19.56	17.04
Morlupo . . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.		9.46	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.13	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.28	11.40	—	14.41	17.56	16.50
Soroano . . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.24	19.8
Roma . . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.80	20.6

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo. Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti dalle 10 alle 12.

Musei di sculture antiche, via delle Terme Diocleziane, fianco della Stazione Centrale.

Museo Kircheriano, via del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Museo Nazionale, via Domenico Fontana 18, dalle 10 alle 15.

Museo Borghese, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.15

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 18, dalle 10 alle

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFICO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 12

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. S.AN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.

Gallerie COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe di S. Callisto v. Appia Antica, dalle 8-16

Id. Domitilla, v. Gene Chiese 24, dalle 9 al tramonto

Basiliea di S. Pernardo, v. Sente Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Sculture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Bronzi, Ritratto Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di Sculture, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Terre Capitoline, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Anfiteatro Flavio, v. S. Gregorio 1, dalle 9-13 dalle 14-17

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 6 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.83 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in o entanti. Ai mutui fino alla somma di L. 20,000 continuerà, fino a nuova disposizione ad essere applicato il saggio d'interesse del 3,50 per cento.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e dino un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Ente o all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti devranno:

L. **5** per i mutui sino a L. 20000;

L. **10** per le domande di somma superiore,

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia la quale hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sortteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 85, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 35 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000

Aree fabbricabili in città da L. 35 a L. 75 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 13.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi

(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.

Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.

Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare, Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garazie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 86, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vasti vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15 fermo posta. 790

Ottima occasione collocamento piccola buona famiglia Grande azienda agricola, vicinissima Roma, cerca fascia capitalista. Scrivere Savelli N. 380, ferma posta. Roma. 378

D'AFFITTARSI

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 85, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 85, Cent. 5 cad.

Giovane ventiquattro pratico commercio conoscenza francese, inglese, tedesco, cerca impiego commesso viaggiatore, Mitt pretese. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 5-94 fermo posta. 804

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abbisienna lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorina, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Cappelle 52, ultimo piano, prima porta a sinistra. 784

Per allieve di canto la signora Maria, diplomata artista non nuova, avendo ancora vari discepoli alla Parrucchiera del canto, ancora di cure tempo in Italia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivolgersi IV. 48

Distinta signorina che conosce Pianoforte, lingua francese, inglese e tedesco, cerca impiego presso famiglia, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via Aurora N. 45 Scala E. int. 12 784

Distinta signorina Alla Stella 4a, miglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, mattina con sinlema. R. Scuola Normale di Genazzano, a domicilio, lezioni e ripetizioni elementari e di ginnasiali, in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'impiego, collocamento, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni d'italiano, francese, pianoforte, conversazione d'italiano e accenti, pagna signore e signorine, DA, Fermo posta. 599

Consultazioni legali gratuite trattanasi di fari licatissimi, massima riservatezza, rispettosi crediti anche senza citazione causa civili, penali, giudizi parzicinli. avvocato Segneri, Torre Argentina 76.

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 int. 1. 837

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, arieggiate, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34 int. 3. 863

Camera mobiliata, zona quartieri Lavieri, prossima Ferrovie, affittasi a persona seria. Rivolgersi Ufficio Pubblicità POPOLO ROMANO . 874

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 1 - In più di 85, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le ore 5 pom., cortrose il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del TICOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Isolotti Lorilleux Berger-Wirth